

ACC 10000/12016292

G/131 (5 DLV)

PUBLIC SAFETY. SECRET

OCT. 6, 1945 - JUNE 18, 1946

PUBLIC SAFETY. Secret

4145
4204

OCT. 6, 1945 - JUNE 18, 1946

BEST COPY POSSIBLE

1084

9/181

Miss,

MILITARE TERRITORIALE DI UDINE (V)
Ufficio Op. Add. Ord. Mob. 1^a 'ezione

-----00-----

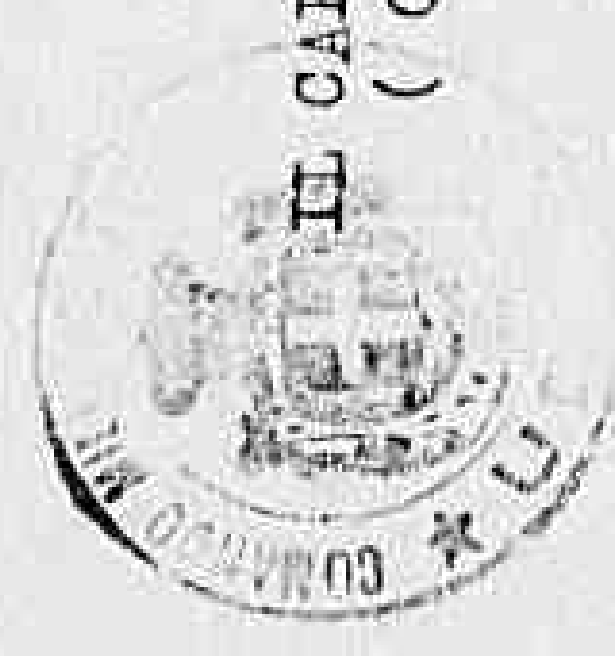
N. 282/10.A. di prot.

Udine, li 18 giugno 1946

OGGETTO: Abolizione delle misure di emergenza per l'O.P.-

AL 5 B.L.U. S E D E

Si comunica che con effetto immediato sono
state abolite tutte le misure di emergenza adottate
in occasione del referendum.-



d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col. P. Pasquini)

[Handwritten signature]

4304

[Handwritten signature]

Hi/ca

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE (V)

S.M. - Ufficio Op.Add-Ord.Mob. 1^a Sezione

-----000-----

N. 2605/O.A. di prot.

Udine, 11^{to} giugno 1946

OGGETTO: Comando tattico.-

ALL'UFFICIO DEL GENERALE ADDETTO P A D O V A

e; per conoscenza:

AL 5° B.L.U.

S E D E

HI

Seguito foglio n. 2605/O.A. del 2 giugno 1946
pregasi predisporre i locali anche per un ufficio stac-
cato del 5° B.L.U. (una stanza).-



d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col.P. Pasquini)

Only

Attached General's Office
Padua

5 B.L.U. (for information)
udine

Very unclassified
~~Secret~~

Refer. to folio N. 2605/O.A. of 2.6.1946
please predispose premises also for a
detached office of 5 B.L.U. /

N. 1675/O.A. di prot.

Udine, 11 giugno 1946

OGGETTO: Comando tattico.-

ALL'UFFICIO DEL GENERALE ADDETTO P A D O V A

e; per conoscenza:

L 5° B.L.U.

S E D E

HT

Seguito foglio n. 2605/O.A. del 2 giugno 1946
pregasi predisporre i locali anche per un ufficio stac-
cato del 5° B.L.U. (una stanza).-



d'ordine
UFFICIO DEL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col. P. Pasquini)

Only

Attached General's office
Padua

5 B.L.U. (for information)
Udine

Very urgent
Secret

Refer. to folio N. 2605/O.A. of 2.6.1946
please predispose premises also for a
detached office of 5 B.L.U. (one room).

by order

Chief of Staff

Signed: Col. P. Pasquini

1087

785020

109/131
MESSAGE.

N 2564 9A.

3 Jun 46.

List of addressees.

Curly
1165

In obedience to instructions issued by the R. Navy Ministry, I hereby order:

One (.) From zero hour on the 4 Jun 46 and until new orders are issued the Venice Garrison is to be taken over by Navy Commander, jurisdiction and responsibilities are granted to the territorial boundaries of the said Garrison.

Two (.) R. Navy Second in Command shall have under his command General CESSARI, Inf Commander for that which concerns the Army, and always within the a/a Garrison's territorial boundaries.

THREE (.) 3rd Inf Commander shall keep his functions as stated by Public Safety Scheme for all jurisdiction over Venicerovince, except Venice Garrison.

FOUR (.) No amendment to appointments and responsibilities ordained by Public Safety Scheme.

Gen Aruellini.

4202

Allegato 4 al progetto O.P. della Sede del Comiliter.-

COMANDO TATTICO PER RESISTENZA O.P.

Tattica. HQ PADOVA.

In caso di dichiarazione dello "Stato di Guerra" su tutto il territorio del Comiliter, con la conseguente assunzione dei poteri da parte del Comandante del Comiliter stesso, è prevista la costituzione di un Comando tattico con sede in Padova.-

PERSONALE DEL COMANDO TATTICO.-

a) - UFFICIALI.-

- S.E. il Comandante
- Ufficiale Addetto
- Capo di Stato Maggiore
- Capo Ufficio CP.ADD.ORD.MOB.
- Capitano ILLINI Nestore

b) - SOTTUFFICIALI E PERSONALE VARIO.- NCOs and various Personnel

- M.O. REGGIANI Vittorio dell'Ufficio CP.ADD.
- M.M. ZORZI Floriano dell'Ufficio Segreteria
- Sig. KOFLER Fernanda - Dattilografa 14/3/41
- Civile ORCATINI Bruno - dell'Ufficio Segreteria
- Civile CATTAROSI Mario - ordinanza BROERAY.

SEDE DI COMANDO E COLLEGAMENTI.-

Presso la Sede del Generale Addetto al Comiliter.-
HQ and communications, in room of General attached to Comiliter

ALLOGGIAMENTO E VITTO.- 3. Meals and Food

A cura del Comando Presidio di Padova.-
in Charge of the Garrison Padova.

TRASFERIMENTO.- Transfer

Per V.O. a mezzo: through ordinary roads by means of:

- Sig. con: - autovettura di S.E. il Comandante
- " " - 1 autovettura per lo S.M.
- Long truck - 1 autocarro leggero per il rimanente personale, per 1 night
- riali e per il bagaglio.- for personnel and baggage.

MATERIALI.-

- 2 cofani per il carteggio d'ufficio
- materiale di cancelleria.-
- 2 chests for office papers and office paper.

In case of proclamation of the State of war in the Territory of S.T.C. and the taking over of power of S.T.C. this is the proposed organization of a Tattico HQ in Padova.

Tattico. HQ PADOVA.

In caso di dichiarazione dello "Stato di Guerra" su tutto il territorio del Comiliter, con la conseguente assunzione dei poteri da parte del Comandante del Comiliter stesso, è prevista la costituzione di un Comando tattico con sede in Padova.-

PERSONALE DEL COMANDO TATTICO.-

a) - UFFICIALI.-

- S.E. il Comandante
- Ufficiale Addetto
- Capo di Stato Maggiore
- Capo Ufficio CP.ADD.ORD.FOB.
- Capitano ILLINI Nestore

b) - SOTTUFFICIALI E PERSONALE VARIO.- NCOs and various Personnel

- M.C. RUFFIANI Vittorio dell'Ufficio CP.ADD.
- M.M. ZORZI Floriano dell'Ufficio Segreteria
- Sig. KOFER Fernanda - Dattilografa Typist
- Civile CROATTINI Bruno - dell'Ufficio Segreteria
- Civile CATTAROSI Mario - ordinanza Driver

SEDE DI COMANDO E COLLEGAMENTI.-

Presso la Sede del Generale Addetto al Comiliter.-
HQ and communications, in room of General attached to Comiliter

ALLOGGIAMENTO E VITTO.- 3. Bedlin and Food

A cura del Comando Presidio di Padova.-

in Charge of the Garrison Padova.

TRASFERIMENTO.- Transfer

Per V.O. a mezzo: through ordinary roads by means of:

- Staff car: - autovettura di S.E. il Comandante
- " " - 1 autovettura per lo S.M.
- Least 1 truck - 1 autocarro leggero per il rimanente personale, per i materiali e per il bagaglio.- for personnel and baggage.

MATERIALI.-

- 2 cofani per il carteggio d'ufficio
- materiale di cancelleria.-

2 chests for office papers and office paper.

Note I have asked for 2 Rooms for BLU

Personnel in event of alarm in

the city at Padova. H.E.

SECRET

URGENTISSIMO

N° 2384/0.A. di prot.

Udine, 11 24 Maggio 1946

OGGETTO: Personale per seggi elettorali.-

AL COMANDO C.A.A.H. DI

e, per conoscenza:

AL COMANDO PANTERIA

AL COMANDO LEGIONE CC.RR.

AL COMANDO C.A.R.A.

ALLA DIREZIONE DI COMMISSARIATO

AI COMANDI DI PRESIDIO (Principali
anche per i Presidi secondari)

ALL'UFFICIO SERVIZI

AL 5° B. L. U.

SACILE

VENEZIA

PADOVA

CODEVA

SERE

LOCO SEDE

SEDE

SEDE

Secondo disposizioni impartite dal Ministero della Guerra Com-
desto Comando deve fornire, per la sorveglianza dei seggi elettorali,
11, 850 uomini.

Disposizione:

1°) - Ripartizione:

- Prefettura di Venezia	- uff.	5	sott.	10	truppa	270
- Prefettura di Padova	- "	4	"	8	"	220
- Prefettura di Treviso	- "	4	"	8	"	220
- Prefettura di Rovigo	- "	3	"	6	"	140
- "	- "	16	"	32	"	850

Gli uomini saranno rilevati presso cedesta Frazione (e riac-
compagnati a Sacile) con personale e automezzi delle Prefetture
stesse e da queste assegnati ai vari seggi elettorali.-

2°) - Durata del servizio: giorni tre (1-2-3 giugno), viaggio con-
preso. Gli uomini saranno messi a disposizione delle Prefetture
a partire dalle ore 0 del 1° giugno.-

n° 2384/10-A. di prot.

Udine, il 24 maggio 1946

Oggetto: Personale per seggi elettorali.-

AL COMANDO C.A.B. DI

e, per conoscenza:

AL COMANDO PARTERIA

AL COMANDO LEGIONE CC.BB.

AL COMANDO C.A.B.A.

ALLA DIREZIONE DI COMMISSARIATO

AI COMANDI DI PRESIDIO (Principali
anche per i Presidi secondari)

ALL'UFFICIO SERVIZI

AL 3° B. L. U.

Secondo disposizioni impartite dal Ministero della Guerra Co-
desto Comando deve fornire, per la sorveglianza dei seggi elettera
li, 850 uomini.

Disposizione:

1°) - Ripartizione:

- Prefettura di Venezia	- uff.	5	sott.	10	truppa	270
- Prefettura di Padova	- "	4	"	8	"	220
- Prefettura di Treviso	- "	4	"	8	"	220
- Prefettura di Novigo	- "	3	"	6	"	140
- "	- "	16	"	12	"	850

Gli uomini saranno rilevati presso codesta Frazione (e rias-
compagnati a Sacile) con personale e automobili delle Prefetture
stesse e da queste assegnati ai vari seggi elettorali.-

2°) - Durata del servizio: giorni tre (1-2-3 giugno), viaggio com-
preso. Gli uomini saranno messi a disposizione delle Prefetture
re a partire dalle ore 0 del 1° giugno.-

././.

1092

3°) - Armamento : individuale (fucile con 5 caricatori da 10 colpi ciascuno.-

4°) - Accasernamento: vi provvederanno:

- l'autorità militare: nelle località sede di enti militari del R.Esercito;

- le Prefetture: nelle rimanenti località.-

5°) - Vettovagliamento : Direzione di Commissariato provvederà a distribuire la razione viveri da viaggio per l'intera durata del servizio. Le prefetture provvederanno, ove possibile, ad distribuzione giornaliera in loco di generi di conforto e di una minestra calda.-

6°) - Impiego:

- il personale dipenderà, per l'impiego, dalle singole prefetture; ai comandanti di reparti resterà affidato il compito di provvedere al vettovagliamento, all'alloggiamento e al controllo della disciplina;

- le prefetture disporranno perchè i reparti vengano frazionati nei vari seggi in modo da consentire ai rispettivi comandanti il maggior possibile controllo dei propri uomini.

Le disposizioni di cui sopra sono già state portate a conoscenza delle prefetture interessate, le quali sono state, nel contempo, pregate di consentire la votazione nei vari seggi anche ai militari sprovvisti di documenti di riconoscimento purchè altro militare, provvisto di tale documento, garantisca della personalità del votante.-

Sarà opportuno che, prima del 1° Giugno, codesto Comando invii presso ogni singola prefettura un proprio ufficiale per gli accordi di dettaglio e per conoscere in quale misura gli uomini verranno frazionati per ciascun seggio.-

p. c. c.

IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col. P. Pasquini)

IL GENERALE COMANDANTE
(Quirino Armellini)
P.to

- 4°) - Accasernamento: vi provvederanno:
 - l'autorità militare; nelle località sede di enti militari del R.Esercito;
 - le Prefetture: nelle rimanenti località.-
- 5°) - Vettovagliamento: Direzione di Commissariato provvederà a distribuire la razione viveri da viaggio per l'intera durata del servizio. Le prefetture provvederanno, ove possibile, ad distribuzione giornaliera in loco di generi di conforto e di una minestra calda.-
- 6°) - Impiego:
 - il personale dipenderà, per l'impiego, dalle singole prefetture; ai comandanti di reparti resterà affidato il compito di provvedere al vettovagliamento, all'alloggiamento e al controllo della disciplina;
 - le prefetture disporranno perchè i reparti vengano frazionati nei vari seggi in modo da consentire ai rispettivi comandanti il maggior possibile controllo dei propri uomini.

Le disposizioni di cui sopra sono già state portate a conoscenza delle prefetture interessate, le quali sono state, nel tempo, pregate di consentire la votazione nei vari seggi anche ai militari sprovvisti di documenti di riconoscimento purchè altro militare, provvisto di tale documento, garantisca della personalità del votante.-

Sarà opportuno che, prima del 1° Giugno, codesto Comando invii presso ogni singola prefettura un proprio ufficiale per gli accordi di dettaglio e per conoscere in quale misura gli uomini verranno frazionati per ciascun seggio.-

IL GENERALE COMANDANTE
(Quirino Armellini)
F.to

p. o. o.
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col. P. Pasquini)

[Handwritten signature]

COMANDO MI --ARE TERRITORIALE DI UD. 3 (V)
S.M. - Ufficio Add.Ord.Mob. - I^ Sezi^{on}e

N° 2394 di prot. O.A.

OGGETTO: Predisposizioni per il servizio di O.P.-

ALLA PREFETTURA DI
ALLA PREFETTURA DI
ALLA PREFETTURA DI
ALLA PREFETTURA DI

e, per conoscenza:

ALLA LEGIONE CC.RR.
AL COMANDO GRUPPO CC.RR.
AL BTG. MOBILE CC.RR.
AL GRUPPO CC.RR.
AL GRUPPO CC.RR.
AL GRUPPO CC.RR.
AL GRUPPO CC.RR.

AL 5° B. L. U.

10) - Presa visione delle richieste di forze militari avanzate dalle LL.SS. per il mantenimento dell'O.P. nel prossimo mese di giugno, sono spiacente di dover confermare - come già comunicato a mezzo del Generale Addetto e di un ufficiale di questo Comando - che non mi è possibile aderire alle richieste medesime:

- a) - per la scarsissima disponibilità di forze esistenti nel territorio;
- b) - perchè i reparti dell'Esercito possono essere impiegati per il ristabilimento dell'O.P. soltanto "in casi di eccezionale gravità" dopo che le "autorità civili responsabili dell'O.P. avranno esaurito ogni disponibilità di forze di polizia e CC.RR." e dopo valutata la situazione "in relazione anche ad eventuali necessità delle altre provincie" comprese nel territorio di mia giurisdizione circ. 206000/II in data 4.3.46 del M.G. Gabinetto).-

Per fare fronte a tale eventualità ho già ordinato che le forze di cui dispongo, siano dislocate a Este (un Btg. autocarrato) ed a Mestre (una cp. di formazione autocarrata), per intervenire dove se ne presenti la necessità e senza

URGENTISSIMO
O.L.E. ES

Udine, li 24 Maggio 1946

VENEZIA
PADOVA
TREVISO
ROVIGO

PADOVA
PADOVA
PADOVA
VENEZIA
ROVIGO
TREVISO
UDINE
SEDE

ALLA PREFETTURA DI
ALLA PREFETTURA DI
ALLA PREFETTURA DI
ALLA PREFETTURA DI

e, per conoscenza:

ALLA LEGIONE CC.RR.
AL COMANDO GRUPPO CC.RR.
AL BTG. MOBILE CC.RR.
AL GRUPPO CC.RR.
AL GRUPPO CC.RR.
AL GRUPPO CC.RR.
AL GRUPPO CC.RR.

AL 5° B. L. U.

VENEZIA
PADOVA
TREVISO
ROVIGO

PADOVA
PADOVA
PADOVA
VENEZIA
ROVIGO
TREVISO
UDINE
SEDE

110) - Presa visione delle richieste di forze militari avanzate dalle LL.SS. per il mantenimento dell'O.P. nel prossimo mese di giugno, sono spiacente di dover confermare - come già comunicato a mezzo del Generale Addetto e di un ufficiale di questo Comando - che non mi è possibile aderire alle richieste medesime:

- a) - per la scarsissima disponibilità di forze esistenti nel territorio;
- b) - perchè i reparti dell'Esercito possono essere impiegati per il ristabilimento dell'O.P. soltanto "in casi di eccezionale gravità" dopo che le "autorità civili responsabili dell'O.P. avranno esaurito ogni disponibilità di forze di polizia e CC.RR." e dopo valutata la situazione "in relazione anche ad eventuali necessità delle altre provincie" comprese nel territorio di mia giurisdizione circ. 206000/II in data 4.3.46 del M.G. Gabinetto).- 4198

Per fare fronte a tale eventualità ho già ordinato che le forze di cui dispongo, siano dislocate a Este (un Btg. autocarrato) ed a Mestre (una cp. di formazione autocarrata), per intervenire dove se ne presenti la necessità e sempre nelle ipotesi e con le modalità previste dal N. 2 e 3 della citata circolare.-

All'uopo è necessario che le SS.LL. mi tengano costantemente informato della situazione nelle rispettive provincie,

././.

mediante i mezzi normali di collegamento (telefono-telegrafo) o, in difetto, a mezzo della rete R.T. militare (Comando di Presidio) secondo schema già inviato con foglio N.2274/O.A. in data 17.5.46.-

Le richieste di rinforzi dovranno essere rivolte in via normale a me e solo nei casi eccezionali ed urgenti direttamente ai comandi di presidio, secondo direttive già da me emanate e portate a conoscenza delle SS.LL. con bozza di progetto di O.P. inviato a mezzo ufficiale di questo Comando in data 16 corr. mese e che prego di volermi restituire consegnandola al latore della presente.

II°- Il Ministero della Guerra mi ha invece autorizzato a fornire rinforzi per la sorveglianza dei seggi elettorali - limitatamente cioè ai giorni 2 - 3 giugno - nella misura di 850 uomini complessivamente per tutte le provincie del territorio.

Tali forze saranno così ripartite, in relazione al numero dei seggi e delle forze di polizia disponibili presso ciascuna provincia e secondo i dati forniti dalle rispettive prefetture:

VENEZIA	-: uff.	5	sott.	10	truppa	270
PADOVA	-: "	4	"	8	"	220
TREVISO	-: "	4	"	8	"	220
ROVIGO	-: "	3	"	6	"	140

Modalità di dettaglio per l'impiego di tali forze:

- gli uomini saranno rilevati presso la Frazione C.A.R. di Saccile; trasporti (di andata e ritorno) a cura delle singole prefetture;
- durata del servizio: giorni 3, viaggio compreso (1-2-3 giugno);
- accasamento: vi provvederanno:
- l'autorità militare: nelle località sedi di enti militari del R.Esercito;
- l'autorità civile: nelle rimanenti località;
- vettovagliamento: saranno distribuite ad ogni singolo militare a cura di questo Comando tre giornate di viveri da viaggio (a secco); prego le Prefetture di esaminare le possibilità di una distribuzione giornaliera, in loco, di generi di conforto e di una minestra calda;
- armamento: individuale (fucile con 5 caricatori da 10 colpi cia-

mente ai comandi di presidio, secondo direttive già da me emanate e portate a conoscenza delle SS.LL. con bozza di progetto di O.P. inviato a mezzo ufficiale di questo Comando in data 16 corr. mese e che prego di volerli restituire consegnandola al latore della presente.

II°- Il Ministero della Guerra mi ha invece autorizzato a fornire rinforzi per la sorveglianza dei seggi elettorali - limitatamente cioè ai giorni 2 - 3 giugno - nella misura di 850 uomini complessivamente per tutte le provincie del territorio.

Tali forze saranno così ripartite, in relazione al numero dei seggi e delle forze di polizia disponibili presso ciascuna provincia e secondo i dati forniti dalle rispettive prefetture:

VENEZIA	-: uff.	5	sott.	10	truppa	270
PADOVA	-: "	4	"	8	"	220
TREVISO	-: "	4	"	8	"	220
ROVIGO	-: "	3	"	6	"	140

Modalità di dettaglio per l'impiego di tali forze:

- gli uomini saranno rilevati presso la Frazione C.A.R. di Sacile; trasporti (di andata e ritorno) a cura delle singole prefetture;
- durata del servizio: giorni 3, viaggio compreso (1-2-3 giugno);
- accasamento: vi provvederanno;
- l'autorità militare: nelle località sedi di enti militari del R.Esercito;
- l'autorità civile: nelle rimanenti località;
- vettovagliamento: saranno distribuite ad ogni singolo militare a cura di questo Comando tre giornate di viveri da viaggio, (ai 7 secco); prego le Prefetture di esaminare le possibilità di una distribuzione giornaliera, in loco, di generi di conforto e di una minestra calda;
- armamento: individuale (fucile con 5 caricatori da 10 colpi ciascuno);
- impiego:
 - il personale dipenderà per l'impiego dalle singole prefetture a partire dal momento in cui verrà rilevato presso la ~~sua~~ Frazione C.A.R. di Sacile; ai comandanti dei vari reparti resterà

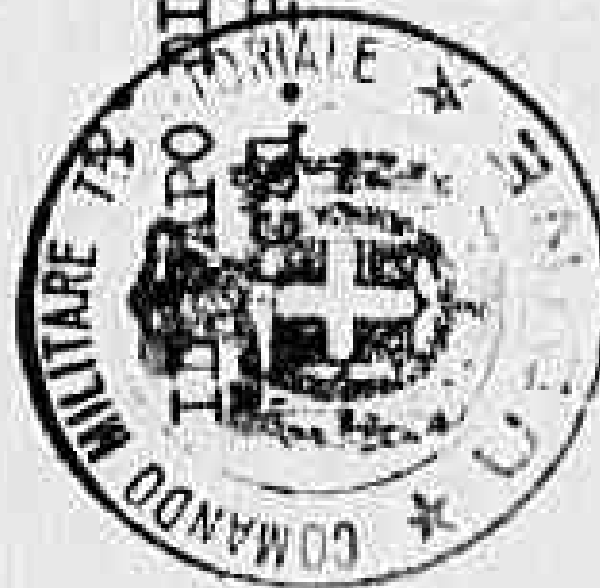
././.

rà affidato il compito di provvedere al vetrovagliamento, all'alloggiamento e al controllo della disciplina;

- secondo accordi intervenuti tra il Ministero della Guerra e il Ministero dell'Interno, prego, per quanto è possibile di frazionare i reparti nei vari seggi in modo da consentire ai rispettivi comandanti il maggior possibile controllo dei propri uomini.

Prego infine le Prefetture di voler disporre, a mente delle disposizioni contenute nelle circolari del Ministero della Guerra N.2128000/II in data 13/5/1946, inviata per conoscenza anche al Ministero dell'Interno - Gabinetto - che i militari di cui sopra siano ammessi alla votazione nei vari seggi anche se sprovvisti di documenti di riconoscimento purchè altro militare fornito di tale documento rilasci apposita dichiarazione di riconoscimento.

IL GENERALE COMANDANTE
F.to(Quirino Ammellini)



C. C.
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
P. Pasquini

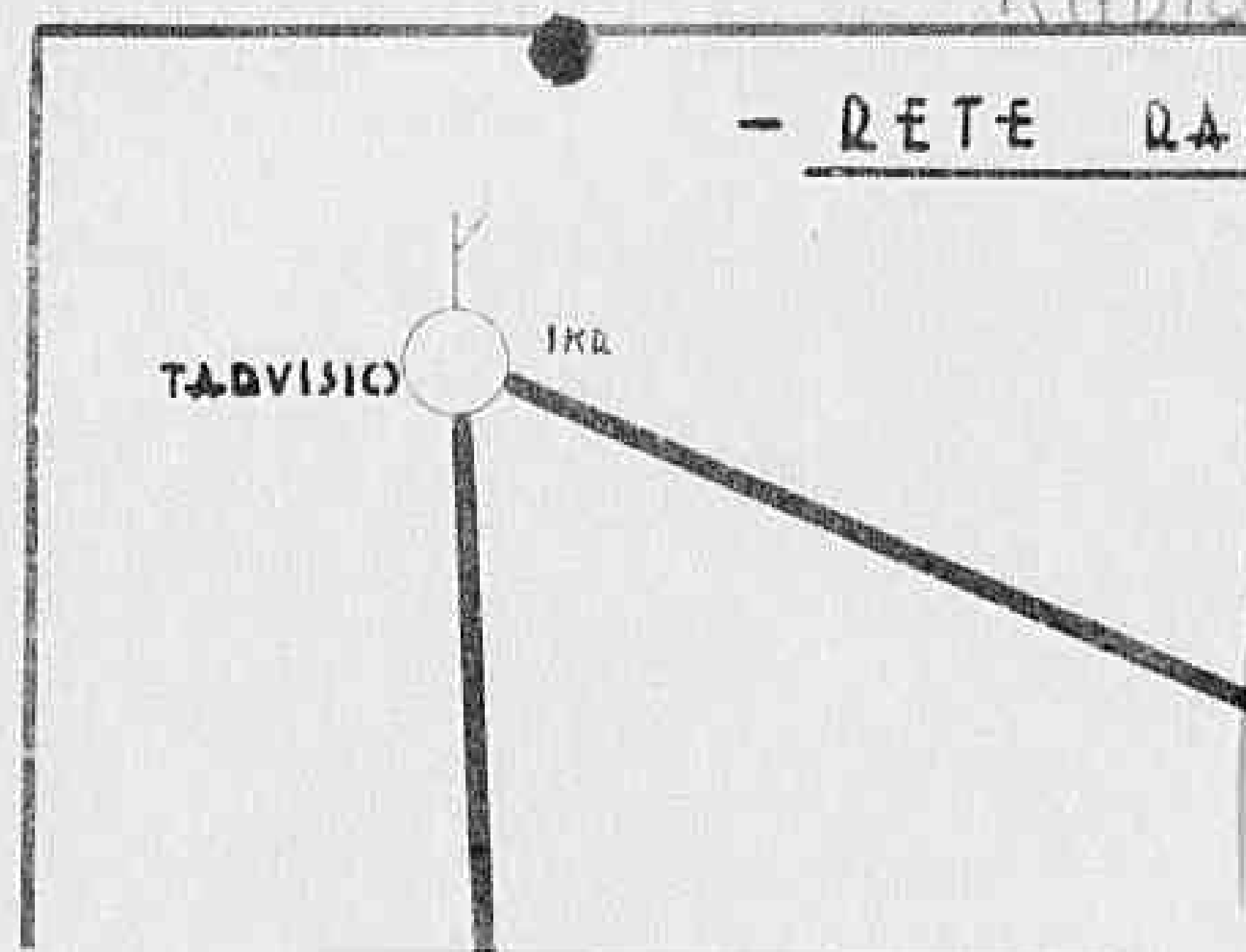
P. Pasquini

4196

1100

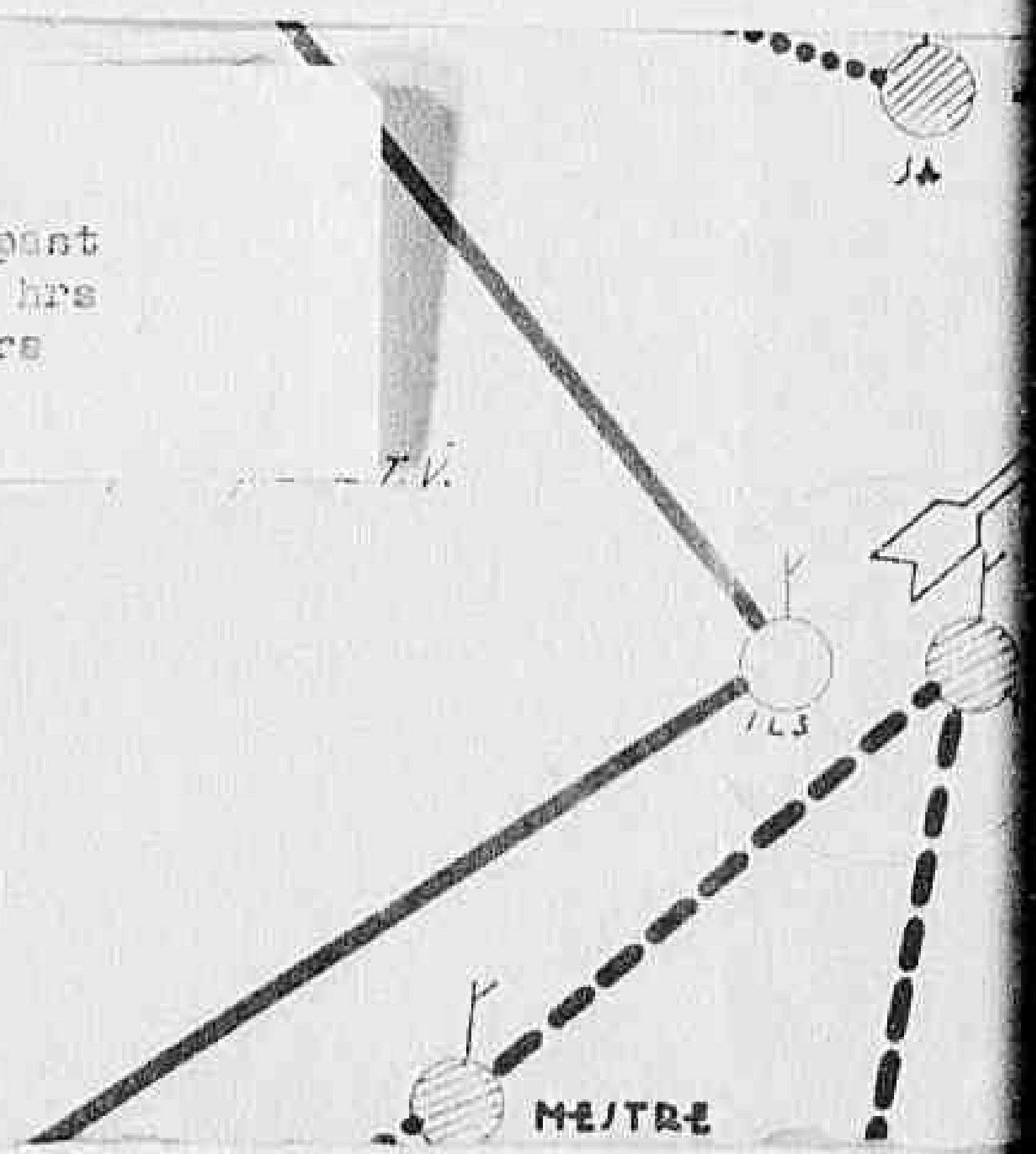
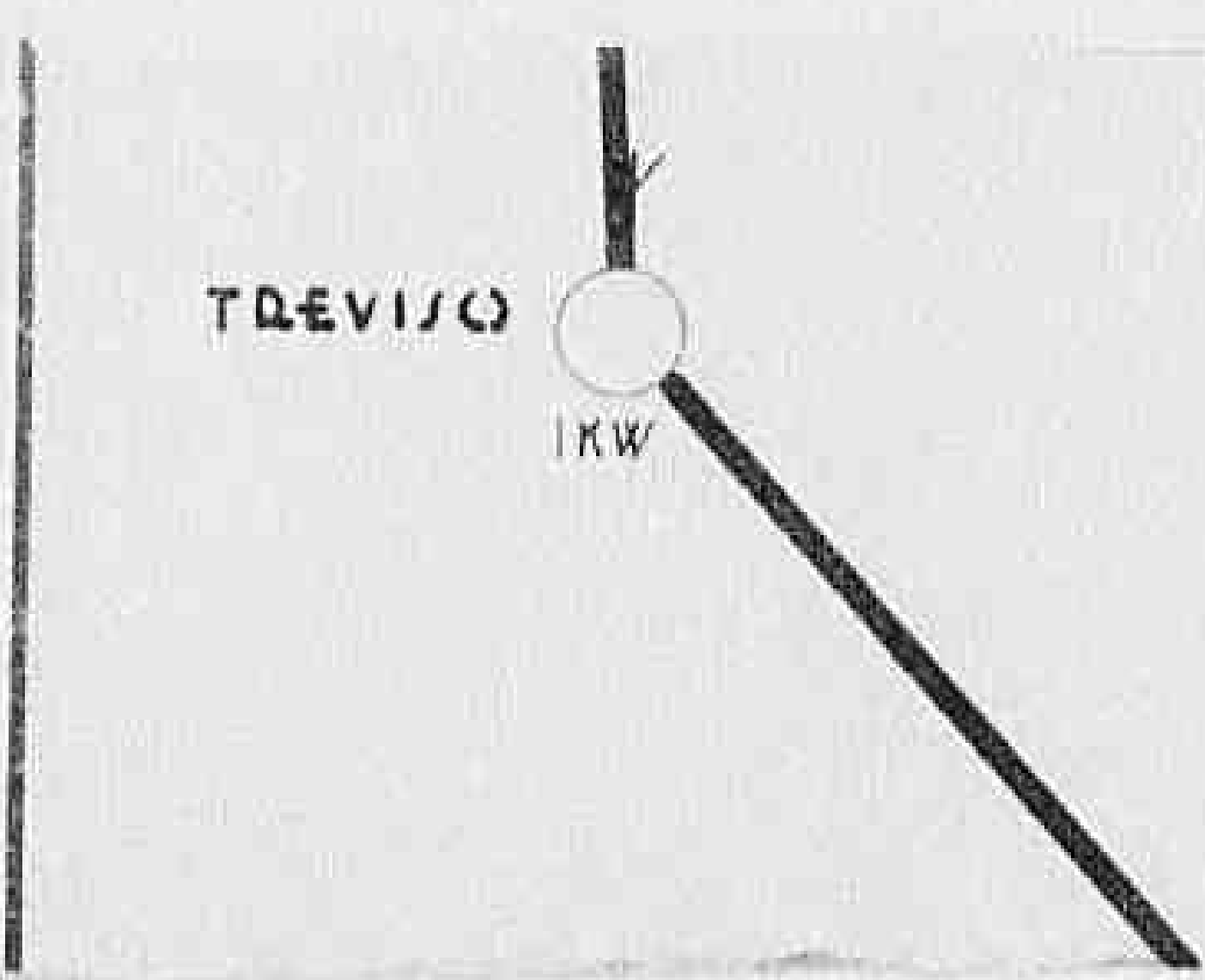
RADIO NETWORK

- RETE RADIO DI EMERGENZA -



Radiophonic Liaison (exceptionally appointments every 20 mins past 1 June. Wave band 133.63 m. G

Radiophonic Network, appointment every 20 mins past the hour beginning 1 June. Wave band from 06.00 hrs to 21.00 hrs 60. 12 m. From 21.00 hrs to 06.00 hrs 79.36 m. Chief network R.T.V.



1101

BLU

Allegato 4a

RADIO NETWORK

- RETE RADIO DI EMERGENZA -

D-111

Radiophonic Liaison (exceptionally radio telegraphic) appointments every 20 mins past the hour beginning 1 June. Wave band 133.63 m. Chief network R.T.V.

SACILE

SA

ROMA

VENEZIA

IC2

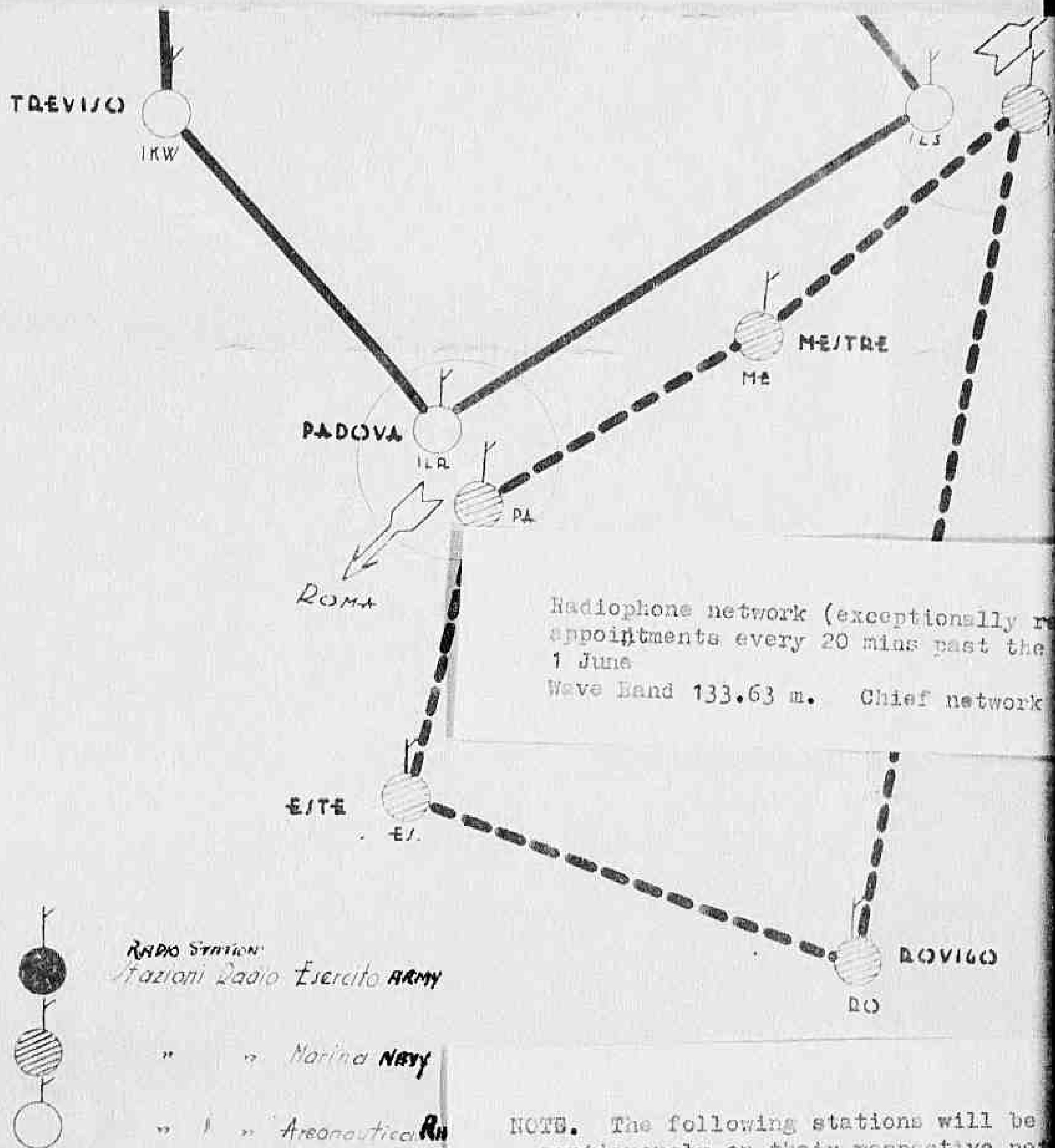
NE/TRE

TV

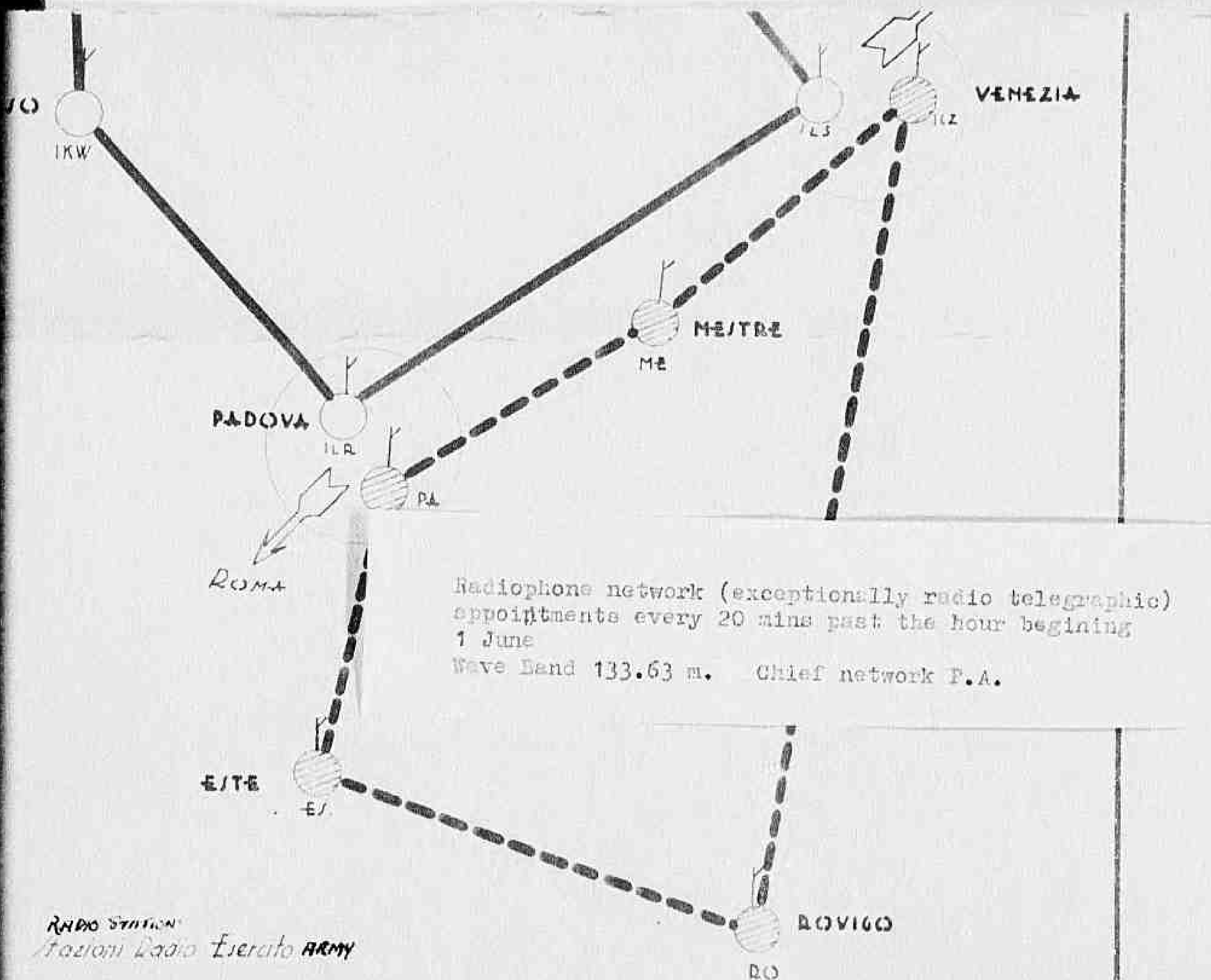
IKW

IKR

appointments every 20 mins past 1 June. Wave band from 06.00 hrs to 21.00 hrs to 06.00 hrs network R.T.V.



NOTE. The following stations will be continuously on their respective net
I.C.R.-I.L.S.-~~I.L.R.~~ I.L.R.-I.K.W.-Sic



RADIO STATION

Azzioni Radio Esercito ARMY

" " Marina NAVY

" " Aeronautica AR

NOTE. The following stations will be listening
 continuously on their respective network: I.K.R.-I.K.D.-
 I.G.R.-I.D.S.-~~I.K.R.~~ I.L.R.-I.K.W.- Signal CODE "Q".

APPENDIX 4b.EMERGENCY DIAGRAMMATIC LAY-OUT BY M/CYCLE DESPATCH RIDER.

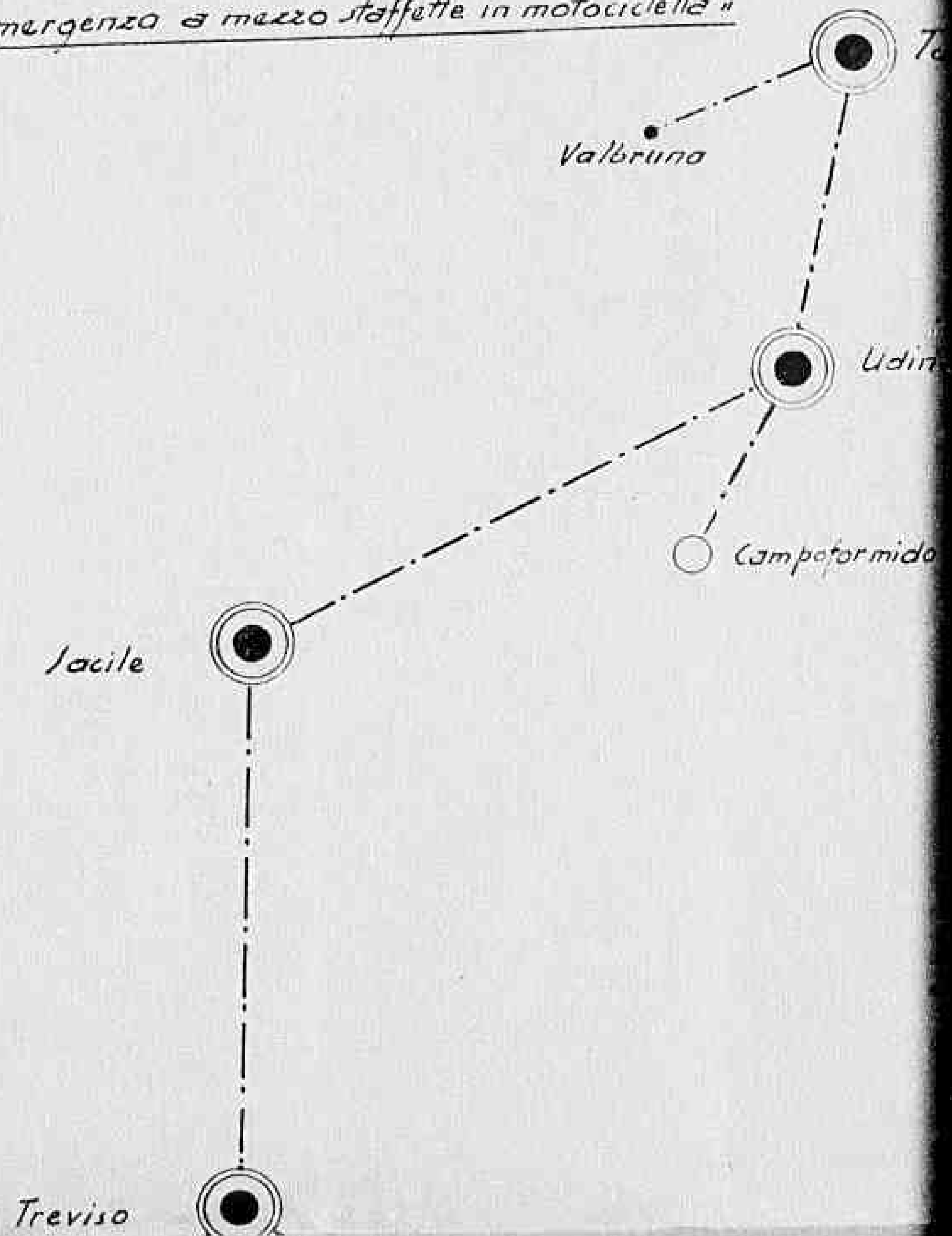
Notes. - Each Garrison Hq. shall have the communications performed, for each place, by means of despatch riders. The Garrison Hq. in the case that no military motor-cycles are available, is authorized to hire civil motor-cycles. The communications with the Civil Authorities, Allied Authorities and the other forces are in charge of each Garrison Hq.

"Schema dei collegamenti di emergenza a mezzo staffette in motociclette"

-Legenda-

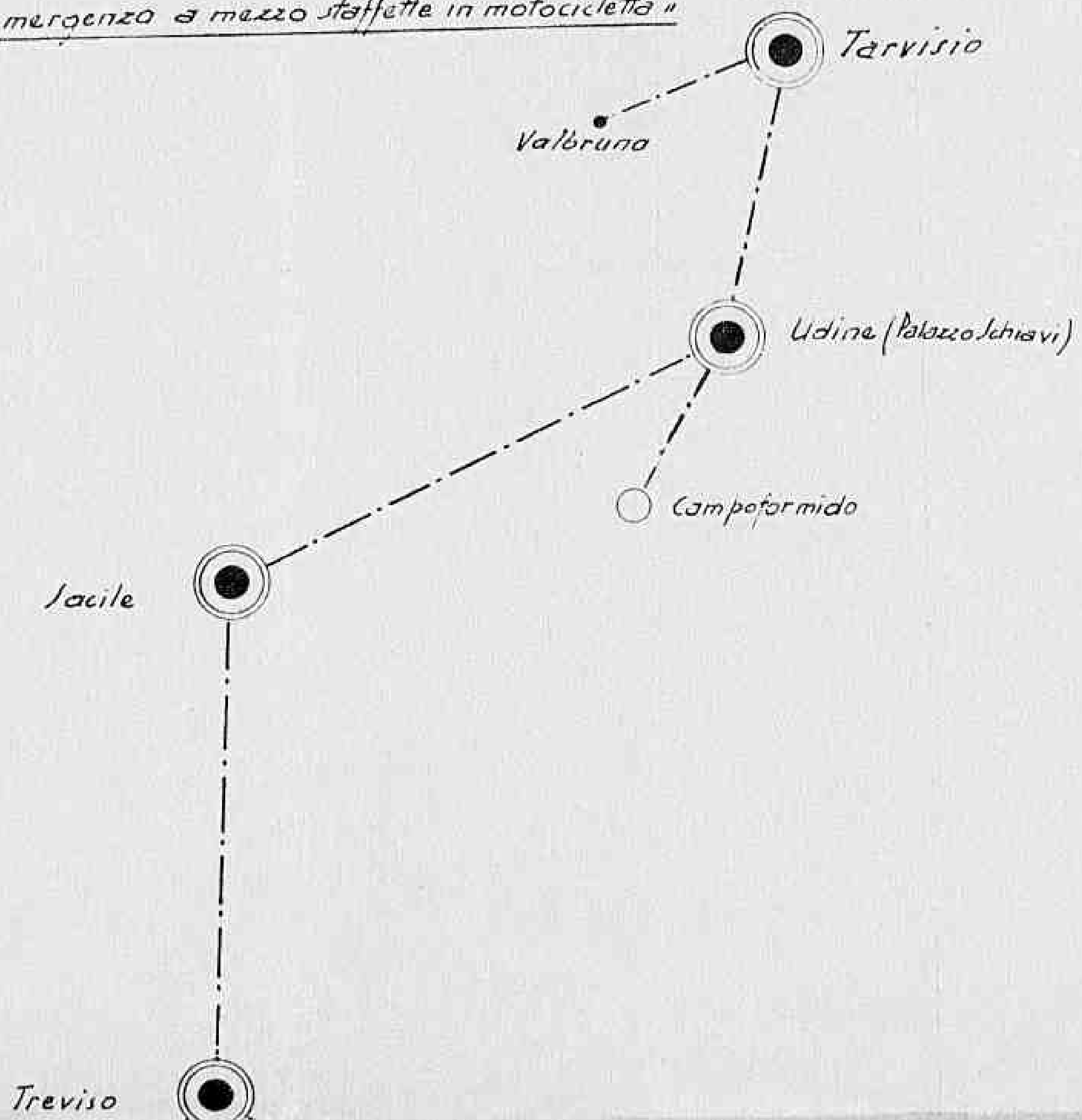
— staffette D.E.

— " D.A.

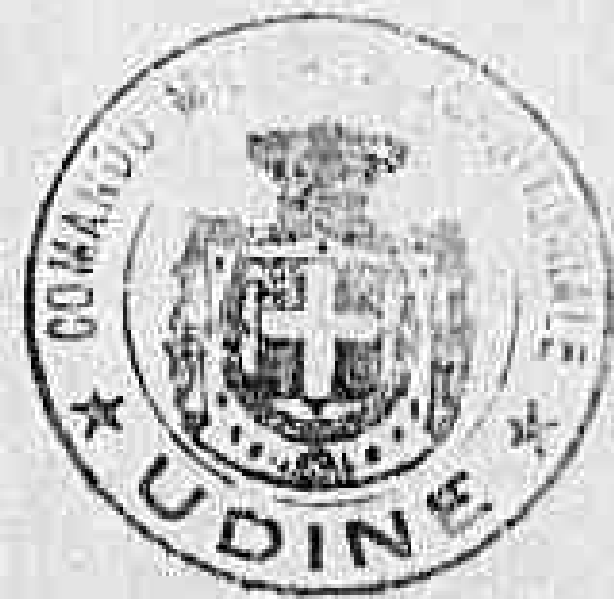
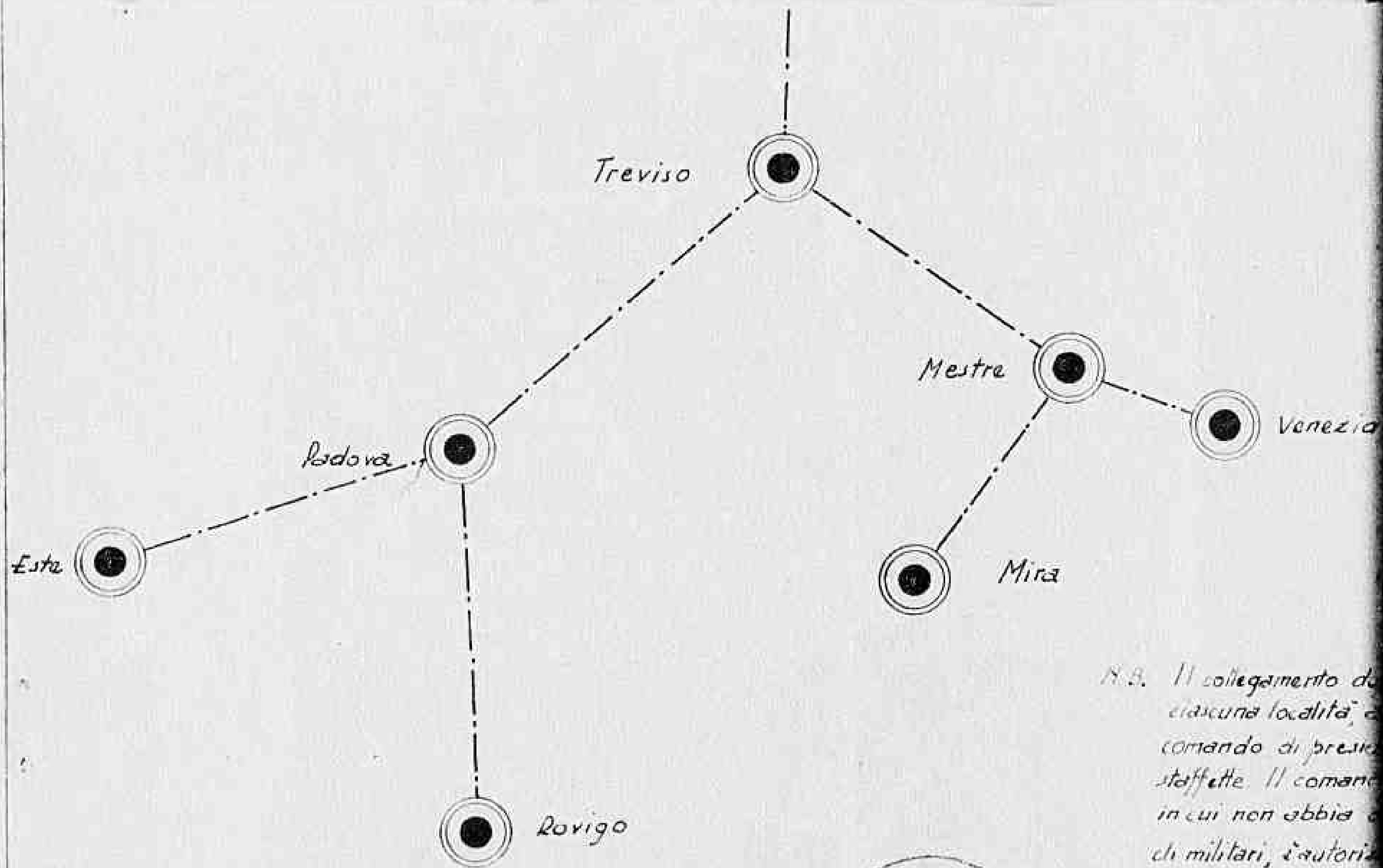


ALLEGATO 4-b

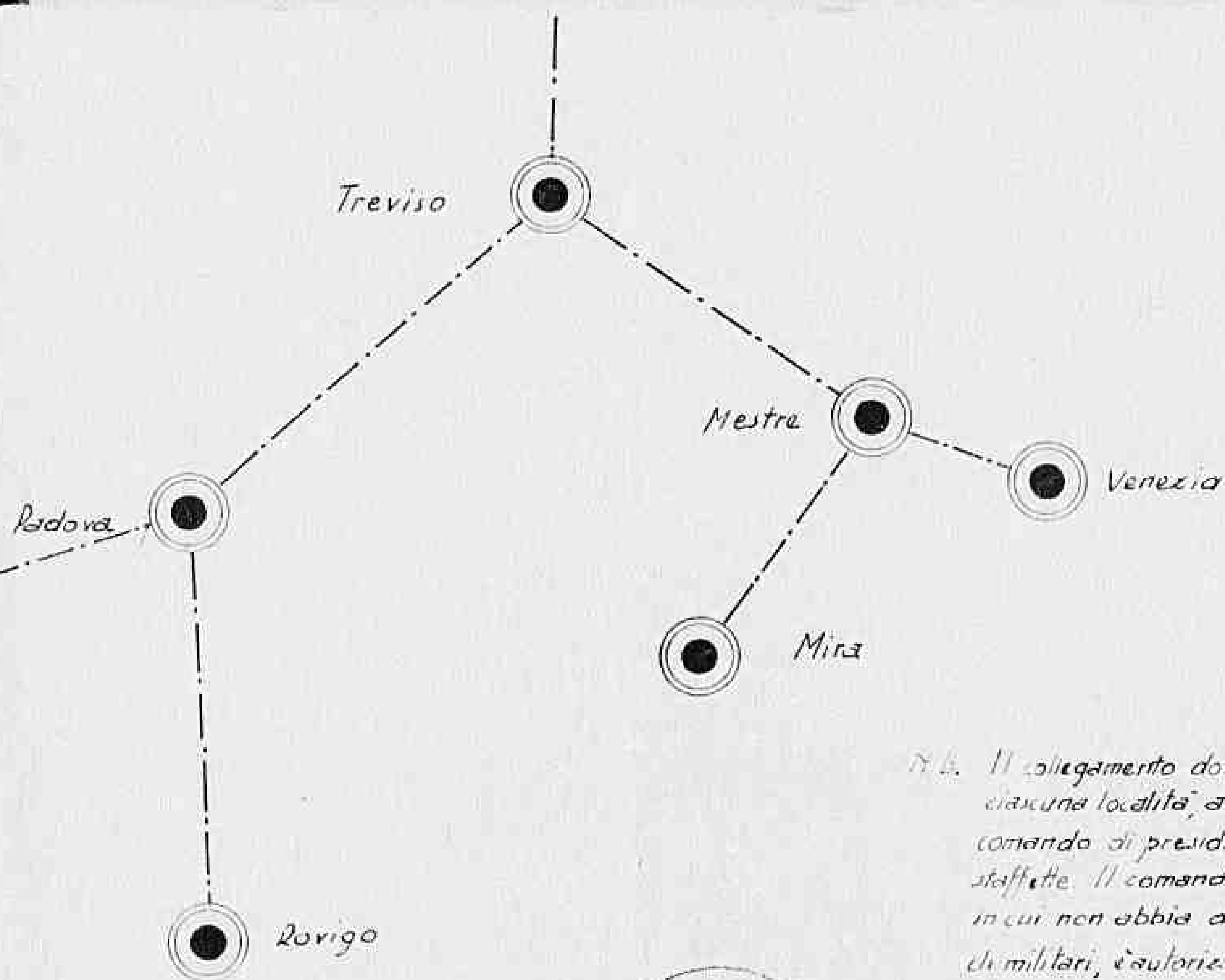
dei collegamenti di emergenza a mezzo staffette in motocicletta



1107



N.B. Il collegamento da ciascuna località, al comando di presidi staffette. Il comando in cui non abbia di militari, l'autorità locali civili. Ugualmente a presidio d'ora collegamento con quelle alla



N.B. Il collegamento dovrà essere attuato, per ciascuna località, a cura del rispettivo comando di presidio, col sistema delle staffette. Il comando di presidio, nel caso in cui non abbia disponibilità di motodi militari, è autorizzato a noleggiare motodi civili.

Ugualmente a cura dei Comandi di presidio dovrà essere attuato il collegamento con le autorità civili, e con quelle alleate e con le altre FF.AA.

TRANSLATION

SECRET

5 TERRITORIAL H.Q. - UDINE

No. 2246/O.A.

Udine, 15 May 46

SUBJECT:- Public Safety scheme.

TO: 5 B.L.U.

An unclassified copy of the public safety scheme,
planned by this H.Q., is forwarded to you for information.

By Order

CHIEF OF STAFF

Sgd: Col. P. PASQUINI

4193

TRANSLATION.

SECRET

PUBLIC SAFETY SCHEME

SUMMARY

Preface.....	page	1
1st Hypothesis	page	3
2nd Hypothesis	page	7
3rd Hypothesis.....	page	10
4th Hypothesis.....	page	14
Public safety scheme for 5 H.A. (Palazzo Schiavi)	page	16

Appendix:

- No. 1 : Commands, Offices, buildings etc, whose safety and defence is in charge of Military Authorities.
- No. 2 : ditto for civil Authorities.
- No. 3 : Forces and means at disposal of each Command, body, building etc.

4192

SUMMARY

Preface.....	page	1
1st Hypothesis	page	3
2nd Hypothesis	page	7
3rd Hypothesis.....	page	10
4th Hypothesis.....	page	14
Public safety scheme for 5 H.A. (Palazzo Schievi)	page	16

Appendix:

- No. 1 : Commands, Offices, buildings etc, whose safety and
defence is in charge of Military Authorities.
- No. 2 : ditto for civil Authorities.
- No. 3 : Forces and means at disposal of each Command, body,
building etc.
- No.4 : Lay-out of communications.

4192

4191

P R E F A C E

In the occasion of the coming political elections and referendum, it is not to be excluded that the public safety may be upset; wherefore it is necessary to foresee the precautional measures to face the situation according to four hypotheses, which one must think of in advance and (which) this public safety scheme, planned in agreement with the Civil Authorities and the Commands of other forces, foresees:

1st. Hypothesis

The Civil Authorities are entrusted with the public safety service's direction and shall carry it out through the forces and means at their disposal. In this case, the Italian Military Authority is:

- (a) - to provide to safeguard and to defend its own Headquarters, bodies, buildings etc.
- (b) - to keep in efficiency the troops at its disposal.

2nd. Hypothesis

The Civil Authorities are in charge of the public safety service's direction with the co-operation of Army's strength and means. In this case, the Italian Military Authority is:

- (a) - to provide to safeguard and to defend its own Headquarters, bodies buildings etc.
- (b) - to grant any Military Authority's available strength and means to the Civil Authorities.

3rd. Hypothesis

The public safety service's direction shall be taken over by the Italian Military Authority, in case of serious exceptional troubles. Consequently the Italian Military Authority shall:

- (a) - provide to safeguard and to defend its own Headquarters, bodies, buildings etc.
- (b) - provide to safeguard and to defend either any civil offices, bodies, buildings etc., or those belonging to other forces;
- (c) - provide to restore the perturbed public safety.

4th. Hypothesis

the Civil Authorities are in charge of the public safety service's direction and shall carry it out through the forces and means at their disposal. In this case, the Italian Military Authority is:

- (a) - to provide to safeguard and to defend its own Headquarters, bodies, buildings etc.
- (b) - to keep in efficiency the troops at its disposal.

2nd. Hypothesis

The Civil Authorities are in charge of the public safety service's direction with the co-operation of Army's strength and means. In this case, the Italian Military Authority is:

- (a) - to provide to safeguard and to defend its own Headquarters, bodies buildings etc.
- (b) - to grant any Military Authority's available strength and means to the Civil Authorities.

3rd. Hypothesis

The public safety service's direction shall be taken over by the Italian Military Authority, in case of serious exceptional troubles. Consequently the Italian Military Authority shall:

- (a) - provide to safeguard and to defend its own Headquarters, bodies, buildings etc.
- (b) - provide to safeguard and to defend either any civil offices, bodies, buildings etc., or those belonging to other forces;
- (c) - provide to restore the perturbed public safety.

4th. Hypothesis

The public safety service's direction is taken over by the Allied Military Authority. In this case the Italian Military Authority shall:

- (a) - provide to safeguard and to defend its own Headquarters, bodies, buildings etc.
- (b) - to pass its available police and forces to the Allied Military Authority, for eventual action under their Command.

- 2 -

For each one of the above hypothesis, the first steady task of 5 Territorial Headquarters - Udine as well as of Royal Navy - Venice, of R.A.F. Territorial defence Command - 2 Sub Area Padua and of "Prefecture", is to assure and to provide to safeguard and to defend its own commands, offices, buildings etc. by employing the minimum strength, so that the remaining forces might be at disposal for further employment in the cases and ways already foreseen.

This scheme concerns all garrisons in the territorial defence area and any province located in 5 Territorial Headquarters jurisdiction, except Udine province subjected to A.M.G.

The location of forces and predispositions which this scheme deals with are to be carried out within May 31, 1946.

4189

- 3 -

1st. HYPOTHESIS

THE CIVIL AUTHORITIES ARE ENTRUSTED WITH THE PUBLIC
SAFETY SERVICE'S DIRECTION AND SHALL CARRY IT OUT
THROUGH THE FORCES AND MEANS AT THEIR DISPOSAL.

THE ITALIAN MILITARY AUTHORITY IS:

- A) - To provide to safeguard and to defend its own
Headquarters, bodies, buildings etc.
- B) - To keep in efficiency the troops at its disposal.

4188

- 4 -

A - Safety and defence of HQ, bodies and Military buildings.

I. The HQ, offices, buildings etc, whose safeguard and defence is in charge of military authorities, are those indicated in Appendix I, divided for Garrison.

Each Command, body, building etc is liable to safeguard and to defend its own HQ, body, building etc under the orders of the officer in charge of the above Command, body, building etc.

The Garrison Commander has the responsibility of his own territory according to the circumscription of the province, in the chief place of which the HQ are (main Garrisons).

The Garrison Commands located in a place, which is not the chief place of the province (secondary Garrisons) have a liability limited to their own locality; they depend and are liable towards the Commander of the main Garrison in whose circumscription they are located.

The commanders of the main Garrison depend directly on their own HQ, Terr.

The Commands of the Navy and the R.A.F. have the responsibility of their own plants according to orders issued by their own HQ, but they have to get in close touch with the corresponding Army Garrison Commands, which shall little by little give information of predisposition and orders when issued.

Appendix 2, divided for province, shows offices, bodies and buildings whose safety and defence the civil authorities are charged with by means of their disposal, the mention is also made of forces and means issued for those purposes.

2. Appendix 3, shows the forces and means at the disposal of each command, body, building etc owing to the scarcity of available forces and means and the impossibility of further allotment; the responsible commanders shall carry out and safeguard and defence, programming accordingly. The officers and NCOs themselves are to carry out safety and defence, where there are no troops allotted.

3. Safety and defence of buildings are to be organized with economy of effort and close adherence to the situation. Whenever it is impossible to carry out a complete organization it shall be taken care of by organizing a central command, where materials and times are to be kept; every necessary entry to the need: sentries on duty and with unlocked arms at all times.

4187

The Garrison Commander has the responsibility of his own territory according to the circumscription of the province, in the chief place of which the HQ area (main garrisons).

The Garrison Commands located in a place, which is not the chief place of the province (secondary garrisons) have a liability limited to their own locality; they depend and are liable towards the Commander of the main Garrison in whose circumscription they are located.

The commanders of the main Garrison depend directly on their own HQ, Terr.

The Commands of the Navy and the R.A.F. have the responsibility of their own place according to orders issued by their own HQ, but they have to get in close touch with the corresponding Army Garrison Commands, which shall little by little give information of predisposition and orders when issued

Appendix 2, divided for province, shows offices, bodies and buildings whose safety and defence the civil authorities are charged with by means of their disposal, the mention is also made of forces and means issued for those purposes.

2. Appendix 3, shows the forces and means at the disposal of each command, body, building etc. owing to the scarcity of available forces and means and the impossibility of further allotment; the responsible commanders shall carry out and safeguard and defence, programming accordingly. The officers and NCOs themselves are to carry out safety and defence, where there are no troops allotted.

3. Safety and defence of buildings are to be organised with economy of effort and close adherence to the situation. Whenever it is impossible to carry out a complete organisation it shall be taken care of by organising a central reserve, where materials and files are to be kept; any necessary entry to the reserve: sentries on duty and with equipped arms at all time

* Whenever it is believed that weapons been in distribution and dumped somewhere will not be used for defence, they are to be turned to unefficient ones and ~~xxxxx~~ they charged with other parts necessary for their use shall be carried elsewhere;

- 5 -

4. The defence organisation shall be carried out by means of:
- light machine guns and automatic rifles with complete ammo scale either individual or Arm's allotment and with scale of Unit's allotment.
 - communications according to circumstances in case of interruption of normal lines (i.e. civilians despatch-riders located outside the building);
 - works and materials for strengthening purposes:
 - posts for machine guns and for single men placed inside the buildings;
 - occasional obstacles in order to make more difficult any approach from outside (sandbags and barb wire entanglements);
 - strengthening of locks;
 - locking and blocking of any door window or passage in the ground-floor, approachable from the road;
 - ready-made obstacles to be carried outside the building in case of emergency to block any approach (sandbags and barb wire entanglements);
 - anti-fire materials;
 - dry rations for a week.
- Material for strengthening purposes shall be kept nearly the works ready to be placed when needed; they shall not previously be placed in any case, not to alarm the public.
5. In case of serious threat, which is not possible to face by means at disposal, the chief responsible for the Command, body, building etc., against whom such threat is aiming, shall notify it to Garrison HQ and if there is no HQ, to the Command on which the body or the building depends and the Civil Authority in charge of the public safety. But such report shall not go beyond the limits of information, but to give understanding of the real development of the situation. Each man in charge of the safety and defence of his own HQ, body, building etc. keeps the full responsibility of the safety and defence of HQ, body, building etc. He shall behave as follows:
- a) - He shall never act and speak arrogantly or which is worse, challenge anybody; nor refuse to get in touch with strikers, in order to explain clearly and firmly the duty of the forces as far as they are concerned, with the public safety; namely with the safeguard of all citizens, of military buildings, the obedience to the orders, to be above all vexation and political interference.
 - b) - In case that the strike becomes hostile and before the situation becomes worse, he shall withdraw all troops either inside of the building or within the defence line, block the entry and approach

- posts for machine guns and for single men placed inside the buildings;
- occasional obstacles in order to make more difficult any approach from outside (sandbags and barb wire entanglements);
- strengthening of locks;
- locking and blocking of any door window or passage in the ground-floor, approachable from the road;
- ready-made obstacles to be carried outside the building in case of emergency to block any approach (sandbags and barb wire entanglements);
- anti-fire materials;
- dry rations for a week.

Material for strengthening purposes shall be kept nearly the works ready to be placed when needed; they shall not previously be placed in any case, not to alarm the public.

5. In case of serious threat, which is not possible to face by means at disposal, the chief responsible for the Command, body, building etc., against whom such threat is aiming, shall notify it to Garrison HQ and if there is no HQ, to the Command on which the body or the building depends and the civil authority in charge of the public safety. But such report shall not go beyond the limits of information, but to give understanding of the real development of the situation. Each man in charge of the safety and defence of his own HQ, body, building etc. keeps the full responsibility of the safety and defence of HQ, body, building etc. He shall behave as follows:
- a) - He shall never act and speak arrogantly or which is worse, challenge anybody; nor refuse to get in touch with strikers, in order to explain clearly and firmly the duty of the forces, as far as they are concerned, with the public safety; namely with the safeguard of all citizens, of military buildings, the obedience to the orders, to be above all vexation and political interference.
 - b) - In case that the strike becomes hostile and before the situation becomes worse, he shall withdraw all troops either inside of the buildings or within the defence line, block the entry and approach and keep watch;
 - c) - in case that the strikers attempt to enter the buildings, they shall be stopped without any use of weapons. Weapons shall be used only after the strikers start shooting, or to stop crimes such as fire-attempt, mass-attacks etc.

In other words, the employment of weapons shall be --

6. - Preventive measures are to be taken by the Commanders against eventual inconsiderate aggressions and seizure of persons; in any case every effort shall be endeavoured to avoid interruption in the practice of the Command and to keep from the possibility that the Commanders themselves should be separated from their forces.

8.7. In every circumstance every one is to keep his place and not leave materials trusted to him, and for which he is responsible.

7. - Any surrender of weapons by servicemen on duty who can still use them to defend legality and to carry out orders, shall be considered as abandonment of weapons in presence of enemy in the field.

8. On the base of above instructions, each Command, body, office, building shall plan:

a) - its own safety and defence scheme and state clearly its own forces, means, ways of organization and employment and everybody's responsibilities and duties;

b) - a board of instructions to be guard for each observation picket and defensive post. Instructions shall clearly and irrevocably be issued.

B) - EFFICIENT FORCES AVAILABLE FOR EMPLOYMENT.-

1.) At Disposal of 5 Headquarters:

- L'AQUILA Alpini Bn (ESTE)

- 3 Recruits Bn (SACILE)

2.) At Disposal of Garrison Hq. VENICE:

- Formation Coy with servicemen of 718 Group Hq and "FELTRE" Bn Headquarters (MIRA).

3.) At Disposal of Garrison Hq. TREVISO:

- ~~Recruits Bn Special Coy~~

4.) At Disposal of Garrison Hq. - UDINE:

- Formation Coy. with units, been billeted at 2 "FELTRE" Depot.

The Garrison Hq Padua (for Rovigo's Garrison Hq also) can take men from "L'AQUILA" Bn either by previous request to Territorial Hq, or directly, at a rate never exceeding a coy, in a very exceptional and ~~urgent~~ urgent case.

1122

- 7 -

2nd. HYPOTHESES

CIVIL AUTHORITIES ARE IN CHARGE OF THE P.S. SERVICE
DIRECTION WITH THE CO-OPERATION OF ARMY'S STRENGTH
AND MEANS.

ITALIAN MILITARY AUTHORITY MUST:

- A - Provide to guarantee the safety of its own Hqs, bodies, buildings, etc.
- B - Grant any Military Authority's available strength and means to the Civil Authorities.

4184

- 8 -

a) - SAFETY AND DEFENCE OF OUR OWN BODIES AND BUILDINGS:

1.) Is carried out as foreseen in hypothesis 1. para (A).

b) - AID IN MEN AND MEANS TO CIVIL AUTHORITIES:

1.) Civil Authority may ask the Military one for men and means only in cases of exceptional seriousness when "the strength at disposal is not able to restore order and when there is reason to fear disturbances of vast consequences", (Circ. 260.000 dated 4/3/46 of War Ministry) and every time the Authorities responsible for Public Safety have exhausted all available Police and CC.RR. strength, and any other eventual one.

2.) Civil Authorities' request may be made:

- through normal channels to Military Territorial H.Q.
- exceptionally to Garrison Commands.-

* A

- The Territorial H.Q. will grant forces for its own reserves. But it is to be kept in mind on this matter that under the provisions of the S.M.R.E. Secret Circular No. 2474 op. of 12/2/4044 these reserves shall be wholly or partly employed

* B

c) - To avoid crisis at the moment of eventual transfer of power in case of proclamation of state of war (please see 3rd hypothesis), Carabinieri Legion and Group H. shall constantly report on employment of police forces to Territorial H.Q. and Garrison H.Q. of respective jurisdiction (see a/m circular 2474/02).

d) - COMMUNICATIONS: Will be carried out as shown in enclosure 4.

4183

3rd. HYPOTHESIS

THE DIRECTION OF PUBLIC SAFETY SERVICE WILL BE TAKEN
OVER BY ITALIAN MILITARY AUTHORITIES, AFTER OCCURRENCE
OF EXCEPTIONALLY SERIOUS DISTURBANCES.

ITALIAN MILITARY AUTHORITIES MUST:

- A - Provide to guarantee security and defence for its own Command, bodies, buildings etc.
- B - Provide and guarantee security and defence of civil offices, bodies, buildings etc, and those of other Armed Forces.
- C - provide to restore disturbed Public Safety.

- 10 -

a) - SECURITY AND DEFENCE GUARANTEE OF BODIES AND MILITARY

ESTABLISHMENTS.

It **confirms** to be effected as shown in hypothesis 1, considering that news on the situation's development must be sent to Military Commands.

b) - SECURITY GUARANTEE OF CIVIL BODIES AND ESTABLISHMENTS

AND OF THOSE PERTAINING TO OTHER ARMED FORCES.

It continues to be effected according to directions issued by Civil Authorities and by other Armed Forces; it concerns the "Questore" and the Armed Forces C.O.S., who are responsible to the responsible Garrison Commanders whom they keep informed of happenings and developments, and to whom they address eventual requests of reinforcements.

c) - RESTORATION OF DISTURBED PUBLIC SAFETY.

The concerned Garrison Command, substituting itself to the Civil Authorities, will intervene with troops and means at his disposal (Army, Navy, Airforce, C.C.R.R., Police, etc.) in order to restore disturbed Public Safety, according to the circumstances.-

Eventual requests of reinforcements, on scale strictly needed, will be addressed by Garrison Command itself to Territorial E.C.-

The principles contained in Circ. 260.000, often mentioned, will be strictly observed in every circumstance.

In particular:

- 1) - In case of exceptional serious disturbances the "Ministro degli Interni" and on his delegation, the "Prefetti", have faculty of declaring the state of war.

State of war may be declared:

- a) - Only in some province of the jurisdiction;
b) - in the whole territory of the jurisdiction.-

4181

It continues to be effected according to directions issued by Civil Authorities and by other Armed Forces; it concerns the "questore" and the Armed Forces C.O.s., who are responsible to the responsible Garrison Commanders whom they keep informed of happenings and developments, and to whom they address eventual requests of reinforcements.

C) - RESTORATION OF DISTURBED PUBLIC SAFETY.

The concerned Garrison Command, substituting itself to the Civil Authorities, will intervene with troops and means at his disposal (Army, Navy, Airforce, CC.RR., Police, etc.) in order to restore disturbed Public Safety, according to the circumstances.-

Eventual requests of reinforcements, on scale strictly needed, will be addressed by Garrison Command itself to Territorial E.s.-

The principles contained in Circo. 260.000, often mentioned, will be strictly observed in every circumstance.

In particular:

- 1) - In case of exceptional serious disturbances the "Ministro degli Interni" and on his delegation, the "Prefetti", have faculty of declaring the state of war.

State of war may be declared:

- a) - Only in some province of the jurisdiction;
- b) - in the whole territory of the jurisdiction.-

In case (a), the direction of Public Safety service and responsibility of its execution goes to the Garrison Commander, who will notify it immediately to the Military Territorial Commander; in case (b), it goes to the Military Territorial Commander.

It may also happen that state of war is declared successively in the various provinces until the whole territory of jurisdiction is comprehended; in this case the e/m direction and responsibility are taken over by the Military Territorial Commander, as from the moment such state of war is declared in the last province.

4181

2) - In view of declaration of state of war:

- a) - Garrison Commands (and, through them, the Military Territorial Command) will keep in permanent contact with the concerned Civil Authorities and with the other Armed Forces Commands in order to know and make known the taken predispositions and the situation's provision and developments;
- b) - Civil Authorities and others Armed Forces Commands will give to their corresponding Garrison Commands and Territorial H.Q., copy of their respective Public Safety schemes and successive amendments, and keep them constantly informed of the situation and of their provisions.

3) - In consequence of declaration of state of war:

- a) - "Prefetti" after having previously informed the

under provisions of "Public Safety" Law, Single Text art 214 and following. (appendix 5).

will also provide for the execution of measures issued, through the press, bill-sticking and by other available means;

- b) - in case state of war should be declared separately and successively by the "prefettura", Garrison Commands, with own proclamation - to be preventively drawn up as P.S. scheme,

and keeping in mind the "questore" will provide to give Single Text,

(implementation of office-hours, curfew, etc.);

- c) - in case state of war should be declared in all the provinces of the jurisdiction, the direction of P.S. service will be taken over in all the territory by Military Territorial Commander, who will provide to issue his own proclamation and assign to each Garrison Commander, for the respective province, the territorial powers of which he is invested.

Police and other Armed Forces will pass, also in this case, under command of the corresponding Garrison H.Q.; "questore" and "prefettura" will also pass at the dependence of Garrison H.Q. such bodies will obey orders and will collaborate with the Military Commander, who takes over the P.S. service and responsibility, putting at his services their knowledge of the situation and their specific competence in the matter.

- d) - On the act of change over of powers, Commanders of the

Territorial H.Q., copy of their respective Public Safety schemes and successive amendments, and keep them constantly informed of the situation and of their provisions.

3) - In consequence of declaration of state of war:

- a) - "Prefetti" after having previously informed the Territorial H.Q. will provide under provisions of "Public Safety" Law, Single Text art 214 and following. (appendix 5).

will also provide for the armistice or the armed conflict, through the press, bill-sticking and by other available means;

- b) - in case state of war should be declared separately and successively by the "prefecture", Garrison Commands, with own proclamation - to be preventively drawn up as P.S. scheme, will provide to give

and keeping in mind the aforesaid articles of Public Safety Law Single Text,

(limitation of hours, curfew, etc.);

- c) - in case state of war should be declared in all the provinces of the jurisdiction, the direction of P.S. service will be taken over in all the territory by Military Territorial Commander, who will provide to issue his own proclamation and assign to each Garrison Commander, for the respective province, the territorial powers of which he is invested.

Police and other Armed Forces will pass, also in this case, under command of the corresponding Garrison H.Q.; "questure" and "Prefecture" will also pass at the dependence of Garrison H.Q. such bodies will obey orders and will collaborate with the Military Commander, who takes over the P.S. service and responsibility, putting at his services all their knowledge of the situation and their specific competence in the matter.

- d) - On the act of change over of powers, Commanders of the various Armed Forces and "prefecture" will forward to their respective Garrison Commanders, and for information, to the Military Territorial Commander, a syntheical report (to be predisposed when P.S. scheme is drawn up) in which will be shown the following particulars as at the moment of the change over:

- strikers situation;
- location of buildings and establishments and the actual strength employed for their defence;
- location and strength of mobile units, and means at disposal;
- graphic of communications between dependent units;
- eventual particular requests and proposals.

4th. HYFOTES IS

THE DIRECTION OF PUBLIC SAFETY SERVICE IS TAKEN OVER

BY ALLIED MILITARY AUTHORITY.

THE ITALIAN MILITARY AUTHORITY SHALL:

- A) - Provide and safeguard the safety and defence of its own bodies, buildings etc.
- B) - Hand over its own forces and means (either military or police ones) to Allied Military Authority and act under its command.

If perturbances and disorders may lead to hurt its own interests, the Allied Authority can proclaim as a "Military Zone" either all or part of the territory covered by this H.Q.

In this case all Forces (Carabinieri, Police, Italian Commands and Civil Authorities) shall be at disposal of the Allied Military Government, which will act as Commander in Chief of all Allied Italian Forces.

The Italian Military Authority shall not only carry out orders and instructions issued by the Allied Commander in Chief, but also keep on watching and defending H.Q. offices and military buildings.

FORCES AND MEANS AT DISPOSAL OF GARRISON HQ. - PADUA.
(COMMANDER BRIGADIER ZAULI ADOLFO)

HQ. ESTABLISHMENTS TO BE
DEFENDED

FORCES ALLOTTED FOR DEFENCE OF HQ ESTABLISHMENTS

	PERMANENT PERSONNEL				GUARDS						STRENGTH AT DISPOSAL OF GARRISON FOR ACTION			TOTAL FORCES			
	Offrs	NCOs	ORs	Guards	Normal	Reinforce- ments			U	S	T	U	S	T			
						U	S	T									
ATTACHED GENERAL'S OFFICE (RMENI PALACE)	6	7	19	-	-	-	-	-	-	(2)	(2)	(2)	1	2	20	7	9
20 ARMY DEPOT HQ	4	4	2	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	4
MILITARY DISTRICT HQ.	12	14	6	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	14
MILITARY HOSPITAL	27	24	110	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	27	24

- (1) Men admitted to Hospital have been considered too.
(2) Of "FELTRE" Bn.

ISHMENTS

STRENGTH AT DISPOSAL OF GARRISON FOR ACTION			TOTAL FORCES	SWORN GUARDS	
U	S	T	U	S	T
(2)	(2)	(2)			
1	2	20	7	9	39
-	-	-	4	4	2
-	-	-	12	14	6
-	-	-	27	24	110

MEANS ALLOTTED FOR DEFENCE OF HQ. ESTABLISHMENTS

MEANS ALLOTTED FOR DEFENCE OF HQ. ESTABLISHMENT										
WEAPONS		VEHICLES		COMMUNICATIONS				RATIONS	STRENGTHEN	
Auto- matic	Repe- aters	Lor- ries	Staff Cars	M/C	Radio	Tele- phone	M/C	Other means	Number	Rolls Barbed Wire with spare parts
	13	3	1	-	-	3	-	Bike 2	385	10
2	-	-	-	-	-	1	-	-	126	3
6	38	-	-	-	-	2	-	-	273	10
-	-	-	-	-	-	2	-	Bike 1	(1) 3752	10

APPENDIX N. 3 e)

RESOURCES ALLOTTED FOR DEFENCE OF HQ. ESTABLISHMENTS

VEHICLES			COMMUNICATIONS				RATIONS	STRENGTHENING MATERIALS	
Lorries	Staff Cars	M/C	Radio	Telephone	M/C	Other means	Number	Rolls Barbed Wire with spare parts	Sandbags
3	1	-	-	3	-	Bike 2	385	10	600
-	-	-	-	1	-	-	126	3	100
-	-	-	-	2	-	-	273	10	150
-	-	-	-	2	-	Bike 1	(1) 3752	10	500

ELenco DI DIRAMAZIONE DEL PROGETTO DI O.P.

del

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE

- AL COMANDO 2° ZONA AEREA DI	PADOVA	(copia N. 6
- AL COMANDO R. MARINA DI	VENEZIA	" N. 7
- ALL'UFFICIO DEL GENERALE ADDETTO	PADOVA	" N. 8
- AL COMANDO DELLA FANTERIA	VENEZIA	" N. 9
- AL COMANDO ARTIGLIERIA	S E D E	" N. 10
- ALLA 5° DIREZ. DI ARTIGLIERIA	VENEZIA	" N. 11
- ALLA SEZ. STACCATA DI ARTIGLIERIA	S E D E	" N. 12
- ALLA SEZ. STACCATA DI ARTIGLIERIA	CONEGLIANO	" N. 13
- AL COMANDO GENIO	S E D E	" N. 14
- ALLA 5° DIREZ. LAVORI E SERV. GENIO	S E D E	" N. 15
- ALLA 26° OPP. RIPARAZ. GENIO "TIPO A"	VILLA VIC.	" N. 16
- ALLA 105° CP. SERVIZI GENIO	S E D E	" N. 17
- ALLA 105° CP. COLLEGAMENTI TERR. LI	S E D E	" N. 18
- ALLA DIREZIONE DI SANITA'	S E D E	" N. 19
- ALL'OSPEDALE MILITARE PRINCIPALE	UDINE	" N. 20
- ALL'OSPEDALE MILITARE SECONDARIO	PADOVA	" N. 21
- ALLA DIREZIONE DI COMMISSARIATO	S E D E	" N. 22
- ALLA SEZIONE DI COMMISSARIATO	MESTRE	" N. 23
- ALLA DIREZIONE RIPARAZ. AUTOMOBIL.	S E D E	" N. 24
- AL 5° REPARTO RIPARAZ. AUTOMOB.	BASILIANO	" N. 25
- ALLA 5° CP. TRASPORTI AMMINISTRATIV.	S E D E	" N. 26
- ALLA DIREZIONE DI AMMINISTRAZIONE	S E D E	" N. 27
- ALLA DIREZIONE IPPICA E VETERINARIA	S E D E	" N. 28
- AL COMANDO DISTRETTO MILITARE DI	UDINE	" N. 29
- AL COMANDO DISTRETTO MILITARE DI	PADOVA	" N. 30
- AL COMANDO DISTRETTO MILITARE DI	VENEZIA	" N. 31
- AL COMANDO DISTRETTO MILITARE DI	TREVISO	" N. 32
- AL COMANDO DISTRETTO MILITARE DI	SACILE	" N. 33
- AL COMANDO DISTRETTO MILITARE DI	ROVIGO	" R. 34
- AL COMANDO PRESIDIO MILITARE DI	UDINE	" N. 35
- AL COMANDO PRESIDIO MILITARE DI	PADOVA	" N. 36
- AL COMANDO PRESIDIO MILITARE DI	TREVISO	" N. 37
- AL COMANDO PRESIDIO MILITARE DI	VENEZIA	" N. 38

1135

- AL COMANDO R. MARINA DI	VENEZIA	(	"	N. 6
- ALL'UFFICIO DEL GENERALE ADDETTO	PADOVA	(	"	N. 8
- AL COMANDO DELLA FANTERIA	VENEZIA	(	"	N. 9
- AL COMANDO ARTIGLIERIA	S E D E	(	"	N. 10
- ALLA 5° DIREZ. DI ARTIGLIERIA	VENEZIA	(	"	N. 11
- ALLA SEZ. STACCATA DI ARTIGLIERIA	S E D E	(	"	N. 12
- ALLA SEZ. STACCATA DI ARTIGLIERIA	CONGLIANO	(	"	N. 13
- AL COMANDO GENIO	S E D E	(	"	N. 14
- ALLA 5° DIREZ. LAVORI E SERV. GENIO	S E D E	(	"	N. 15
- ALLA 26° OPP. RIPARAZ. GENIO "TIPO A"	VILLA VIC.	(	"	N. 16
- ALLA 105° CP. SERVIZI GENIO	S E D E	(	"	N. 17
- ALLA 105° CP. COLLEGAMENTI TERR. DI	S E D E	(	"	N. 18
- ALLA DIREZIONE DI SANITA'	S E D E	(	"	N. 19
- ALL'OSPEDALE MILITARE PRINCIPALE	UDINE	(	"	N. 20
- ALL'OSPEDALE MILITARE SECONDARIO	PADOVA	(	"	N. 21
- ALLA DIREZIONE DI COMMISSARIATO	S E D E	(	"	N. 22
- ALLA SEZIONE DI COMMISSARIATO	MESTRE	(	"	N. 23
- ALLA DIREZIONE RIPARAZ. AUTOMOBIL.	S E D E	(	"	N. 24
- AL 5° REPARTO RIPARAZ. AUTOMOB.	BASILIANO	(	"	N. 25
- ALLA 5° CP. TRASPORTI AMMINISTRATIV.	S E D E	(	"	N. 26
- ALLA DIREZIONE DI AMMINISTRAZIONE	S E D E	(	"	N. 27
- ALLA DIREZIONE IPPICA E VETERINARIA	S E D E	(	"	N. 28
- AL COMANDO DISTRETTO 4 LITARE DI	UDINE	(	"	N. 29
- AL COMANDO DISTRETTO MILITARE DI	PADOVA	(	"	N. 30
- AL COMANDO DISTRETTO MILITARE DI	VENEZIA	(	"	N. 31
- AL COMANDO DISTRETTO MILITARE DI	TREVISO	(	"	N. 32
- AL COMANDO DISTRETTO MILITARE DI	SACILE	(	"	N. 33
- AL COMANDO DISTRETTO MILITARE DI	ROVIGO	(	"	N. 34
- AL COMANDO PRESIDIO MILITARE DI	UDINE	(	"	N. 35
- AL COMANDO PRESIDIO MILITARE DI	PADOVA	(	"	N. 36
- AL COMANDO PRESIDIO MILITARE DI	TREVISO	(	"	N. 37
- AL COMANDO PRESIDIO MILITARE DI	VENEZIA	(	"	N. 38
- AL COMANDO PRESIDIO MILITARE DI	ROVIGO	(	"	N. 39
- AL COMANDO PRESIDIO MILITARE DI	MESTRE	(	"	N. 40
- AL COMANDO PRESIDIO MILITARE DI	ESTE	(	"	N. 41

- 2 -

- AL COMANDO PRESIDIO MILITARE DI	SACILE	(Copia N. 42
- AL COMANDO PRESIDIO MILITARE DI	MIRA	(" N. 43
- AL COMANDO DEPOSITO 2° RGT. PANTERIA	UDINE	(" N. 44
- AL COMANDO DEPOSITO 5° RGT. PANTERIA	TREVISO	(" N. 45
- AL COMANDO DEPOSITO 6° RGT. ALPINI	BELLUNO	(" N. 46
- AL COMANDO DEPOSITO 20° RGT. ARTIGLIERIA	PADOVA	(" N. 47
- AL COMANDO DEPOSITO 11° RGT. GENIO	SEDE	(" N. 48
- AL COMANDO 5° C.A.R.	MODENA	(" N. 49
- AL COMANDO FRAZIONE 5° C.A.R.	SACILE	(" N. 50
- AL COMANDO BTC. ALPINI 1° "AQUILA"	BEDEJNO	(" N. 51
- AL COMANDO BTC. ALPINI "FILTRE"	ESTE	(" N. 52
- AL COMANDO BTC. ALPINI "TOLEZZO"	LOVARIA	(" N. 53
- AL COMANDO 718° RAGGRUPPAMENTO ALI/VO	MIRA	(" N. 54
- AL COMANDO QUARTIER GENERALE	SEDE	(" N. 55
- DELEGAZIONE TRASPORTI MILITARI	VENEZIA	(" N. 56
- COMANDO 501° CENTRO ALLOGGIO	SEDE	(" N. 57
- AL COMANDO NUCLEO ASSISTENZA P.C. A2	SEDE	(" N. 58
- ALLA 22° COMMISSIONE RECUPERI	SEDE	(" N. 59
- AL COMANDO LEGIONE CC.RR.	PADOVA	(" N. 60
- AL COMANDO GRUPPO CC.RR.	PADOVA	(" N. 61
- AL COMANDO GRUPPO CC.RR.	UDINE	(" N. 62
- AL COMANDO GRUPPO CC.RR.	TREVISO	(" N. 63
- AL COMANDO GRUPPO CC.RR.	VENEZIA	(" N. 64
- AL COMANDO GRUPPO CC.RR.	ROVIGO	(" N. 65
- AL COMANDO BATTAGLIONE MOBILE CC.RR.	PADOVA	(" N. 66
- AL COMANDO COMPAGNIA SPECIALE CC.RR.	TREVISO	(" N. 67
- AL COMANDO 5° LEGIONE TERR. R. GUARDIA FINANZA	UDINE	(" N. 68
- AL COMANDO CIRCOLO R. GUARDIA DI FINANZA	UDINE	(" N. 69
- AL COMANDO CIRCOLO R. GUARDIA DI FINANZA	GEMONA	(" N. 70
- AL COMANDO 7° LEGIONE TERR. R. GUARDIA FINANZA	VENEZIA	(" N. 71
- AL COMANDO CIRCOLO R. GUARDIA DI FINANZA	VENEZIA	(" N. 72
- AL COMANDO CIRCOLO R. GUARDIA DI FINANZA	MESTRE	(" N. 73
- AL COMANDO CIRCOLO R. GUARDIA DI FINANZA	PADOVA	(" N. 74
- AL COMANDO CIRCOLO R. GUARDIA DI FINANZA	VERONA	(" N. 75
- " " " 8° Rgt. Alpini	BEDEJNO	(" N. 76

4184

- AL COMANDO DEPOSITO 8° RGT. ALPINI
 - AL COMANDO DEPOSITO 20° RGT. ARTIGLIERIA
 - AL COMANDO DEPOSITO 11° RGT. GENIO
 - AL COMANDO 5° C.A.R.
 - AL COMANDO FRAZIONE 5° C.A.R.
 - AL COMANDO BTG. ALPINI 1° "AQUILA"
 - AL COMANDO BTG. ALPINI "FELTRE"
 - AL COMANDO BTG. ALPINI "TOLMEZZO"
 - AL COMANDO 716° RAGGRUPPAMENTO ALI/VO
 - AL COMANDO QUARTIER GENERALE
 - DELEGAZIONE TRASPORTI MILITARI
 - CO. ANDO 501° CENTRO ALLOGGIO
 - AL COMANDO NUCLEO ASSISTENZA P.C. A2
 - ALLA 22° COMMISSIONE RECUPERI
 - AL COMANDO LEGIONE CC.RR.
 - AL COMANDO GRUPPO CC.RR.
 - AL COMANDO GRUPPO CC.RR.
 - AL COMANDO GRUPPO CC.RR.
 - AL COMANDO GRUPPO CC.RR.
 - AL COMANDO GRUPPO CC.RR.
 - AL COMANDO BATTAGLIONE MOBILE CC.RR.
 - AL COMANDO COMPAGNIA SPECIALE CC.RR.
 - AL COMANDO 5° LEGIONE TERR. R. GUARDIA FINANZA
 - AL COMANDO CIRCOLO R. GUARDIA DI FINANZA
 - AL COMANDO CIRCOLO R. GUARDIA DI FINANZA
 - AL COMANDO CIRCOLO R. GUARDIA DI FINANZA
 - AL COMANDO CIRCOLO R. GUARDIA DI FINANZA
 - AL COMANDO CIRCOLO R. GUARDIA DI FINANZA
 - " " 8° Rgt. Alpini
 - " " 5° div

BELLUNG
 PADOVA
 SEDE
 MODENA
 SACILE
 BELLINO
 ESTE
 LOVARIA
 MIRA
 SEDE

VENEZIA
 SEDE
 SEDE
 SEDE

PADOVA
 PADOVA
 UDINE
 TREVISO
 VENEZIA
 ROVIGO
 PADOVA
 TREVISO

UDINE
 UDINE
 GEMONA

VENEZIA
 VENEZIA
 MESTRE
 PADOVA
 VERONA

BELLUNG
 UDINE

Senza numero



PROGETTO ORDINE PUBBLICA

SOMMARIO

Premessa	pag. 1
1° Ipotesi	pag. 3
2° Ipotesi	pag. 8
3° Ipotesi	pag. 10
4° Ipotesi	pag. 14

Progetto di P.P. per la sede del

Comando (palazzo Schiavi)...pag. 15

Allegati:

- N. 1 : Comandi, uffici, stabilimenti ecc. di cui le autorità militari debbono garantire la sicurezza e la difesa -

SOMMARIO

Premessa	pag. 1
1° Ipotesi	pag. 3
2° Ipotesi	pag. 8
3° Ipotesi	pag. 10
4° Ipotesi	pag. 14

Progetto di P.P. per la sede del

Comando (palazzo Schiavi)...pag. 15

Allegati:

- N. 1 : Comandi, uffici, stabilimenti ecc. di cui le autorità militari debbono garantire la sicurezza e la difesa -
- N. 2 : idem per le autorità civili -
- N. 3 : forze e mezzi di cui ciascun comando, ente, stabilimento ecc. dispone -
- N. 4 : grafico dei collegamenti. =

4173

1149

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785020

4172

P R E M E S S A

- 1 -

Nell'occasione delle prossime elezioni politiche e contemporaneo referendum non è da escludere che l'O.P. possa essere turbato; si rende pertanto necessario ~~provvedere~~ le misure da ~~provvedere~~ per fronteggiare la situazione nelle varie ~~quattro~~ ipotesi che si possono prospettare e che il presente progetto di O.P., compilato in accordo con la autorità civili e i comandi delle altre FF.AA., prevede:

1° Ipotesi

La ~~direzione~~ del servizio dell'O.P. è affidato alle ~~autorità~~ civili con le forze e mezzi di cui esse ~~dispongono~~.
In tal caso l'autorità ~~militare italiana~~ deve:

- a) - provvedere a garantire la sicurezza e la difesa dei propri comandi, enti, stabilimenti ecc.
- b) - ~~tenere~~ le truppe di cui dispone in ~~potenza~~.

2° Ipotesi

La direzione del servizio di O.P. è affidata alle autorità civili con il concorso delle forze e dei mezzi ~~dell'Esercito~~.
In tal caso l'autorità ~~militare italiana~~ deve:

- a) - ~~provvedere~~ a garantire la sicurezza e la difesa dei propri comandi, enti, stabilimenti ecc.
- b) - ~~concedere~~ alle autorità civili le forze e i mezzi di cui l'autorità militare abbia la disponibilità.

3° Ipotesi

La direzione del servizio di O.P. è assunto dalla autorità militare italiana, in seguito al verificarsi di perturbamenti di eccezionale gravità.
In tal caso l'autorità militare ~~italiana~~ deve:

- a) - provvedere a garantire la sicurezza e la difesa dei propri comandi, enti, stabilimenti ecc.
- b) - provvedere a garantire la sicurezza e la difesa degli uffici, enti, stabilimenti ecc. civili e delle altre forze armate;
- c) - provvedere al ristabilimento dell'O.P. turbato.

prevede:

1° Ipotesi

La direzione del servizio dell'O.P. è affidato alle autorità civili con le forze e mezzi di cui esse dispongono. In tal caso l'autorità militare italiana deve:

- a) - provvedere a garantire la sicurezza e la difesa dei propri comandi, enti, stabilimenti ecc.
- b) - tenere la truppa di cui dispone in potenza.

2° Ipotesi

La direzione del servizio di O.P. è affidata alle autorità civili con il concorso delle forze e dei mezzi dell'Esercito. In tal caso l'autorità militare italiana deve:

- a) - provvedere a garantire la sicurezza e la difesa dei propri comandi, enti, stabilimenti ecc.
- b) - concedere alle autorità civili le forze e i mezzi di cui l'autorità militare abbia la disponibilità.

3° Ipotesi

La direzione del servizio di O.P. è assunto dalla autorità militare italiana, in seguito al verificarsi di perturbamenti di eccezionale gravità. In tal caso l'autorità militare italiana deve:

- a) - provvedere a garantire la sicurezza e la difesa dei propri comandi, enti, stabilimenti ecc.
- b) - provvedere a garantire la sicurezza e la difesa degli uffici, enti, stabilimenti ecc. civili e delle altre forze armate;
- c) - provvedere al ristabilimento dell'O.P. turbato.

4° Ipotesi

La direzione del servizio dell'O.P. è assunto dalla autorità militare alleata.

In tal caso l'autorità militare italiana deve:

- a) - provvedere a garantire la sicurezza e la difesa dei propri comandi, enti, stabilimenti ecc.
- b) - porre a disposizione dell'autorità militare alleata le forze e mezzi (di polizia e militari) di cui dispone e agire ai suoi ordini.

././.

- 2 -

Per ciascuna delle quattro ipotesi, ~~primo-costata com-~~
pito del Comando Militare Territoriale di Udine come del comando
Marina di Venezia, del Comando 2^a Zona aerea territoriale di Pa-
dova e delle autorità civili - prefetture -, è quello di assicu-
rare e provvedere alla sicurezza e alla difesa dei propri coman-
di, uffici, stabilimenti ecc. impiegando la minor quantità di for-
ze, in modo da poter tenere le rimanenti a disposizione per ulte-
riore impiego nei casi e nelle modalità previste.

Il progetto riguarda tutti i presidi del territorio e
le provincie dislocate nell' giurisdizione del V° Comando Milita-
re Territoriale, la provincia di Udine, soggetta alla A.M.G., è
fuori della competenza di questo Comando.

La dislocazione delle truppe e le predisposizioni con-
template dal presente progetto debbono essere attuate entro il
31 maggio. -

./.

4170

LA P.O.E. E.T.I.

LA DIREZIONE DEL SERVIZIO DELL'O.P. È AFFIDATA ALLE AUTORITÀ CIVILI
CON LE FORZE E MEZZI DI CUI ESSE DISPONGONO.

L'AUTORITÀ MILITARE ITALIANA DEVE:

- A) - Provvedere a garantire la sicurezza e la difesa dei propri comandi, enti, stabilimenti ecc.;
- B) - Tenere le truppe di cui dispone in potenza.-

● A) - SICUREZZA E DIFESA DEI COMANDI, ENTI E STABILIMENTI MILITARI

1°) - I Comandi, uffici, stabilimenti ecc. di cui le autorità militari debbono garantire la sicurezza e la difesa, sono quelli di cui all'allegato 1, divisi per presidio.

Ciascun comando, ente, stabilimento ecc. risponde in proprio della sicurezza e difesa del rispettivo comando, ente, stabilimento ecc. agli ordini dell'ufficiale responsabile del Comando, ente, stabilimento, ecc.

Il Comandante del Presidio risponde del suo territorio, corrispondente alla circoscrizione della provincia nel capoluogo della quale è stabilito il comando (presidi principali).

I Comandi di Presidio dislocati in sede non capoluogo di provincia (presidi secondari) limitano la loro responsabilità alla località ove hanno sede; dipendono e rispondono al Comandante del Presidio principale nella cui circoscrizione sono dislocati. I Comandanti di presidio principale dipendono direttamente dal comando territoriale al quale dipendono.

I Comandi di Presidio Marina e Aeronautica sono responsabili dei loro impianti secondo gli ordini impartiti dai loro comandi; si tengono tuttavia in stretto contatto con i corrispondenti comandi di presidio Esercito che debbono man mano informare delle predisposizioni prese e degli ordini che man mano emaneranno.

Gli uffici enti, stabilimenti di cui le autorità civili debbono provvedere alla sicurezza e difesa con i propri mezzi a disposizione sono elencati, divisi per provincia, nell'allegato 2 nel quale sono pure indicate le forze e i mezzi adibitivi.

II°) - Le forze e i mezzi di cui ciascun comando, ente, stabilimento ecc. dispone sono elencati nell'allegato 3.

I Comandanti responsabili debbono provvedere alla sicurezza e difesa con tali mezzi senza fare assegnamento su rinforzi che - data la scarsità di forze e mezzi disponibili - sarebbe impossibile assegnare. Ove non esiste truppa, sicurezza e difesa saranno garantite dagli stessi ufficiali e sottufficiali.

III°) - La sicurezza e la difesa degli stabilimenti debbono essere organizzate con criteri di economia e di stretta aderenza pratica alla situazione. Qualora per la vastità dell'immobile, non sia possibile provvedere ad una organizzazione con

bile del Comando, ente, stabilimento, ecc.
Il Comandante del Presidio risponde del suo territorio, corrispondente alla circoscrizione della provincia nel capoluogo della quale è stabilito il comando (presidi principali).

I Comandi di Presidio dislocati in sede non capoluogo di provincia (presidi secondari) limitano la loro responsabilità alla località ove hanno sede; dipendono e rispondono al Comandante del Presidio principale nella cui circoscrizione sono dislocati. I Comandanti di presidio principale dipendono direttamente dal comando territoriale al quale dipendono.

I Comandi di Presidio Marina e Aeronautica sono responsabili dei loro impianti secondo gli ordini impartiti dai loro comandi; si tengono tuttavia in stretto contatto con i corrispondenti comandi di presidio Esercito che debbono man mano informare delle predisposizioni prese e degli ordini che man mano emaneranno.

Gli uffici enti, stabilimenti di cui le autorità civili debbono provvedere alla sicurezza e difesa con i propri mezzi a disposizione sono elencati, divisi per provincia, nell'allegato 2 nel quale sono pure indicate le forze e i mezzi adibitivi.

II°)- Le forze e i mezzi di cui ciascun comando, ente, stabilimento ecc. dispone sono elencati nell'allegato 3.-

I Comandanti responsabili debbono provvedere alla sicurezza e difesa con tali mezzi senza fare assegnamento su rinforzi che - data la scarsità di forze e mezzi disponibili - sarebbe impossibile assegnare. Ove non esiste truppa, sicurezza e difesa saranno garantite dagli stessi ufficiali e sottufficiali.

III°) - La sicurezza e la difesa degli stabilimenti debbono essere organizzate con criteri di economia e di stretta aderenza pratica alla situazione. Qualora per la vastità dell'immobiliare, non sia possibile provvedere ad una organizzazione completa:

- si limiti l'organizzazione stessa ad un ridotto centrale, nel quale dovranno essere custoditi materiali e carteggio;
- si rendano insufficienti le armi in distribuzione ovunque depositate, che si prevede non verranno utilizzate per la difesa, provvedendo al trasporto in altra località degli otturatori o di altre parti essenziali per il funzionamento;
- si chiudano gli accessi non necessari e si riduca al minimo indispensabile il numero delle sentinelle addette alla

./..././

- armi a ripetizione ed automatiche con dotazione individuale e d'arma al completo e aliquota della dotazione di reparto;
- collegamenti di circosanza in caso di interruzione dei mezzi normali (ad esempio porta-ordini civili fissati dislocati al di fuori dell'immobile);
- lavori e materiali di rafforzamento:
 - postazioni per armi automatiche e per tiratori isolati nell'interno dei fabbricati;
 - ostacoli passivi di circosanza intesi a rendere difficile l'accesso dall'esterno (proiettili a terra e cavalli di frisia);
 - rinforze dei serramenti;
 - chiusura e sbarramento delle aperture del piano terra accessibili dalla strada;
 - approntamento di ostacoli passivi da dislocare in caso di necessità al di fuori dell'immobile per sbarrare le vie di accesso (proiettili a terra e cavalli di frisia);
- materiali antincendi;
- autonomia per una settimana di viveri a secco.

I materiali di rafforzamento saranno tenuti accantonati a piè d'opera, pronti per il collocamento all'atto del bisogno; non dovranno, in nessun caso, essere collocati "a priori" per non allargare l'opinione pubblica.

V° - In caso di gravi minacce, che si possa prevedere non siano fronteggiabili con i mezzi a disposizione, il dipartimento responsabile del comando, ente, stabilimento ecc. su cui gravino le minacce, dovrà informare il Comando di Presidio o, ove questo non esista, il Comando da cui l'ente o stabilimento organicamente dipende e l'autorità civile cui compete il mantenimento dell'O.P. Tali informazioni però non debbono essere intese al di là della semplice informazione. Il comando deve provvedere al riordino delle situazioni. Ogni responsabile del proprio comando, ente, stabilimento, conserva in pieno la responsabilità della sicurezza e difesa del comando, ente, stabilimento.

././.

mento proprio
La sua condotta sarà orientata ai seguenti criteri:

- a) - non assumere mai tono arrogante e tanto meno provocatorio; nè rifiutare contatti con i dimostranti per chiarire in maniera ferma, qual'è il compito delle forze armate in materia di ordine pubblico; tutela dell'ordine a garanzia di tutti i cittadini; tutela e sicurezza degli impianti militari, rispetto della consegna avuta, all'infuori di ogni pressione e di ogni ingerenza politica;
- b) - qualora la dimostrazione assuma carattere ostile e prima che la situazione si aggravi, ritirare tutte le truppe nell'interno degli edifici o della linea stabilita per la difesa, chiudere gli ingressi e le vie di accesso, e mantenersi in vigilante attesa;
- c) - nel caso che i dimostranti tentino di introdursi negli edifici, essi dovranno essere contenuti senza fare impiego delle armi; a tale impiego si ricorrerà soltanto dopo che i dimostranti stessi avranno fatto fuoco, e per opporsi ad atti criminosi che non sia possibile altrimenti contenere, come ad esempio tentativi di incendio, assalti in massa ecc.

L'impiego delle armi, in altri termini, non deve avvenire se non per rispondere al fuoco e sulla base del criterio della legittima difesa; mai per iniziativa personale, ma sempre in seguito ad ordine del comandante responsabile del comando, ente o stabilimento, al quale compete, altresì, di stabilire quali delle armi di cui dispone debbono essere impiegate e la responsabilità della condotta del fuoco.

Il fuoco dovrà essere diretto contro gli individui che appaiono più pericolosi che incitano alla violenza e, particolarmente, contro i capi della dimostrazione; mai indiscriminatamente sulla folla e su donne e bambini.

VI) - I comandanti dovranno premunirsi contro aggressioni inconsulte o sequestri di persone; in ogni caso dovrà essere predisposto perchè siano evitate soluzioni di continuità nell'azione di comando e la possibilità che i comandanti stessi rimangano separati dalle truppe dipendenti.

VII) - In ogni circostanza ognuno rimanga al proprio posto, nulla e mai, anche se soggetti a imposizioni e minacce, venga abbandonato di ciò che è stato a noi affidato e di cui dobbiamo rispondere.

Sia ben chiaro che qualunque cessione di armi da parte di chi ancora può farne uso per la difesa della legalità e per l'esecuzione degli ordini, sarà considerata alla stregua dell'abbandono delle armi in presenza del nemico in guerra.

Peraltro il contegno dignitoso e fermo di chi, anche in

- b) - qualora la dimostrazione assuma carattere ostile e prima che la situazione si aggravi, ritirare tutte le truppe nell'interno degli edifici o della linea stabilita per la difesa, chiudere gli ingressi e le vie di accesso, e mantenersi in vigilante attesa;
- c) - nel caso che i dimostranti tentino di introdursi negli edifici, essi dovranno essere contenuti senza fare impiego delle armi; a tale impiego si ricorrerà soltanto dopo che i dimostranti stessi avranno fatto fuoco, o per opporsi ad atti criminosi che non sia possibile altrimenti contenere, come ad esempio tentativi di incendio, assalti in massa ecc.

L'impiego delle armi, in altri termini, non deve avvenire se non per rispondere al fuoco e sulla base del criterio della legittima difesa; mai per iniziativa personale, ma sempre in seguito ad ordine del comandante responsabile del comando, ente o stabilimento, al quale compete, altresì, di stabilire quali delle armi di cui dispone debbono essere impiegate e la responsabilità della condotta del fuoco.

Il fuoco dovrà essere diretto contro gli individui che appaiono più pericolosi che incitano alla violenza e, particolarmente, contro i capi della dimostrazione; mai indiscriminatamente sulla folla e su donne e bambini.

VI°) - I comandanti dovranno premunirsi contro aggressioni inconsulte o sequestri di persone; in ogni caso dovrà essere predisposto perchè siano evitate soluzioni di continuità nell'azione di comando e la possibilità che i comandanti stessi rimangano separati dalle truppe dipendenti.-

VII°) - In ogni circostanza ognuno rimanga al proprio posto, nulla e mai, anche se soggetti a imposizioni e minacce, venga abbandonato di ciò che è stato a noi affidato e di cui dobbiamo rispondere.

Sia ben chiaro che qualunque cessione di armi da parte di chi ancora può farne uso per la difesa della legalità e per l'esecuzione degli ordini, sarà considerata alla stregua dell'abbandono delle armi in presenza del nemico in guerra.-

Peraltro il contegno dignitoso e fermo di chi, anche in gravi circostanze, per puro senso del dovere e incurante di sé stesso, mantiene il proprio posto, incute l'altrui rispetto.

Un simile atteggiamento da solo è spesso sufficiente per risolvere situazioni che sembrano irrimediabili. L'impiego della forza non si avrà così se non in casi estremi, sempre per legittima difesa e solo per rispondere con la forza a chi la forza impiega per primo.-

VIII°) - Ciascun comando, ente, ufficio, stabilimento dovrà sulla base di quanto sopra preparare:

- a) - il proprio progetto di sicurezza e difesa dove for-
ze, mezzi a disposizione, modalità di organizzazione
e impiego, posto, compiti e responsabilità di ciascu-
no siano chiaramente e senza alcun dubbio stabiliti;
- b) - tabella delle consegne per ciascun posto di vigilan-
za o di difesa contenente norme chiare ed inequi-
vocabili.-

B) - TRUPPE IN POTENZA A DISPOSIZIONE PER L'IMPIEGO.-

1°) - A disposizione del Comando Militare Territoriale

- Btg. Alpini l'Aquila (Este)
- III° Btg. Reclute (Savile)

2°) - A disposizione comando presidio di Venezia:

- compagnia di formazione con elementi del Comando Btg.
Feltre (Mestre) Marghera.

3°) - A disposizione comando presidio di Udine:

- compagnia di formazione, con i reparti accasernati al
Deposito 2° Ftr.-

Il Comando di Presidio di Padova (anche per quello di Rovigo) potrà attingere ad aliquote del battaglione l'Aquila dietro preventiva richiesta al Comando Militare Territoriale o, in via del tutto eccezionale ed urgentissima, e in misura mai superiore alla compagnia, direttamente.-

2° IPOTESI

LA DIREZIONE DEL SERVIZIO DELL'O.P. E' AFFIDATO ALL'AUTORITA' CIVILI CON IL CONCORSO DELLE FORZE E DEI MEZZI DELL'ESERCITO.

L'AUTORITA' MILITARE ITALIANA DEVE:

- A) - Provvedere a garantire la sicurezza e la difesa dei propri comandi, enti, stabilimenti ecc.
- B) - Concedere alle autorità civili le forze e i mezzi di cui l'autorità militare abbia la disponibilità.-

A) - SICUREZZA E DIFESA DEI PROPRI ENTI E STABILIMENTI

1°) - E' attuata come previste per l'ipotesi 1° lett.A)

B) - CESSIONE DI FORZE E MEZZI ALL'AUTORITA' CIVILE

1°) - L'autorità civile può richiedere forze e mezzi a quella militare soltanto in casi di eccezionale gravità quando "le forze non siano in grado di ristabilire l'ordine e quando si abbia motivo di temere disordini di vasta portata" (circ. 260000 in data 4.3.46 del Ministero della Guerra) e sempre che le autorità responsabili dell'O.P. abbiano esaurito ogni disponibilità di forze di polizia, CC.RR. e ogni altra eventualmente a disposizione.

2°) - Le richieste dell'autorità civile possono essere rivolte:

- in via normale al Comando Militare Territoriale;
- in via eccezionale ai Comandi di Presidio.-

Nel primo caso, il C.M.T., dopo di essersi reso conto delle necessità di cui al precedente capitolo 1°, aderirà fissando l'aliquota di truppe che gli è possibile concedere, tenendo anche conto di eventuali esigenze in altre provincie.-

Esso interverrà attingendo alla propria riserva.

E' da tenere presente, in proposito che, secondo le prescrizioni contenute nella circolare segreta N.2474 op. in data 17.5.46 dello S.M.R.E., tale riserva deve essere impiegata in tutto o in parte, di massima, solo dopo dichiarato lo "stato di guerra".-

Nel secondo caso i comandi di presidio, dopo di essersi, analogamente, resi conto che la richiesta risponde a motivi di urgenza e che le truppe verranno impiegate entro i limiti del presidio stesso, o a breve distanza da essi, aderiranno secondo le proprie disponibilità e ne informeranno col mezzo più celere il Comando Militare Terr.le.

Nell'un caso e nell'altro resta inteso che l'impiego sfuso di personale, sia pure per rinforzare gli elementi di polizia o i CC.RR., non deve essere ammesso, meno per quanto riguarda il servizio d'ordine presso i seggi elettorali (circ. 2474/op.già citata).-

3°) - L'impiego delle truppe cedute all'autorità civile è regolato dalla citata circ. 206000 - n.4 e seguenti.

1154

militare soltanto in casi di eccezionale gravità quando le forze non siano in grado di ristabilire l'ordine e quando si abbia motivo di temere disordini di vasta portata" (circ. 260000 in data 4.3.46 del Ministero della Guerra) e sempre che le autorità responsabili dell'O.P. abbiano esaurito ogni disponibilità di forze di polizia, CC.RR. e ogni altra eventualmente a disposizione.

- 2°) - Le richieste dell'autorità civile possono essere rivolte:
- in via normale al Comando Militare Territoriale;
 - in via eccezionale ai Comandi di Presidio.-

Nel primo caso, il C.M.T., dopo di essersi reso conto delle necessità di cui al precedente capitolo 1°, aderirà fissando l'aliquota di truppe che gli è possibile concedere, tenendo anche conto di eventuali esigenze in altre provincie.-

Esso interverrà attingendo alla propria riserva.

E' da tenere presente, in proposito che, secondo le prescrizioni contenute nella circolare segreta N.2474 op. in data 17.5.46 dello S.M.R.E., tale riserva deve essere impiegata in tutto o in parte, di massima, solo dopo dichiarato lo " stato di guerra".-

Nel secondo caso i comandi di presidio, dopo di essersi, analogamente, resi conto che la richiesta risponde a motivi di urgenza e che le truppe verranno impiegate entro i limiti del presidio stesso, o a breve distanza da essi, aderiranno secondo le proprie disponibilità e ne informeranno col mezzo più celere il Comando Militare Terr.le.

Nell'un caso nell'altro resta inteso che l'impiego sfuso di personale, sia pure per rinforzare gli elementi di polizia o i CC.RR., non deve essere annesso, meno per quanto riguarda il servizio d'ordine presso i seggi elettorali (circ. 2474/op.già citata).-

- 3°) - L'impiego delle truppe cedute all'autorità civile è regolato dalla citata circ. 206000 - n.4 e seguenti.

C) - SITUAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA

Ad evitare ^{che} all'atto dell'eventuale trapasso dei poteri nel caso di dichiarazione dello " stato di guerra" (v. ipotesi 3°) il Comando Legione ed i Comandi di Gruppo CC.RR. terranno costantemente al corrente dell'impiego delle forze di polizia rispettivamente il Comando Militare Territoriale ed i Comandi di Presidio

././.

delle rispettive giurisdizioni (circ.2474/Op. già citata).-

B) - COLLEGAMENTI:

verranno attuati come indicato nell'allegato 4.-

3. IPOTESI

LA DIREZIONE DEL SERVIZIO DELL'O.P. E' ASSUNTA DALLA AUTORITA' MILITARE ITALIANA, IN SEGUITO AL VERIFICARSI DI PERTURBAMENTI DI ECCEZIONALE GRAVITA'.

L'AUTORITA' MILITARE ITALIANA DEVE:

- A) - Provvedere a garantire la sicurezza e la difesa dei propri comandi, enti, stabilimenti ecc.-
- B) - Provvedere a garantire la sicurezza e la difesa degli uffici, enti, stabilimenti ecc. civili e delle altre forze armate -
- C) - Provvedere al ristabilimento dell'O.P. turbato.-

A) - GARANZIA DELLA SICUREZZA E DIRITTA DEGLI ENTI E STABILIMENTI MILITARI

Continua ad essere attuata come indicato nella prima ipotesi, tenendo conto che le notizie sullo sviluppo della situazione dovranno essere rivolte ai comandi militari.

B) - GARANZIA DELLA SICUREZZA DEGLI ENTI E STABILIMENTI CIVILI E DI QUELLI DI PERTINENZA DI ALTRE FORZE ARMATE.-

Continua ad essere attuata secondo le disposizioni emanate dalle autorità civili e dalle altre forze armate; fa capo al Questore e ai Comandanti delle FF.AA. i quali ne rispondono al comandante del presidio responsabile che tengono informato degli avvenimenti e sviluppi e al quale rivolgono le eventuali richieste di rinforzo.

C) - RISTABILIMENTO DELL'O.P. TURBATO.-

Il Comando del presidio interessato sostituendosi alla autorità civile, interverrà con le truppe e i mezzi a sua disposizione (esercito, marina, aviazione, CC.RR., Corpo di polizia ecc.) per ristabilire l'O.P. turbato a seconda delle circostanze.

Eventuali richieste di rinforzi, nella misura strettamente indispensabile, saranno rivolte dallo stesso comando di presidio al C.M.T.-

I criteri di cui alla circ. 260000 più volte citata dovranno in ogni circostanza essere rigorosamente osservati:

In particolare:

1°) - In caso di perturbamenti di eccezionale gravità il Ministro degli Interni, o per sua delega, i prefetti, hanno facoltà di dichiarare lo stato di guerra.

Lo stato di guerra può essere dichiarato:

a) - soltanto in qualche provincia della giurisdizione;

B) - GARANZIA DELLA SICUREZZA DEGLI ENTI E STABILIMENTI CIVILI
E DI QUELLI DI PERTINENZA DI ALTRE FORZE ARMATE.-

Continua ad essere attuata secondo le disposizioni emanate dalle autorità civili e dalle altre forze armate, fa capo al Questore e ai Comandanti delle FF.AA. i quali ne rispondono al comandante del presidio responsabile che tengono informato degli avvenimenti e sviluppi e al quale rivolgono le eventuali richieste di rinforzo.

C) - RISTABILIMENTO DELL'O.P. TURBATO.-

Il Comando del presidio interessato sostituendosi alla autorità civile, interverrà con le truppe e i mezzi a sua disposizione (esercito, marina, aviazione, CC.RR., Corpo di polizia ecc.) per ristabilire l'O.P. turbato a seconda delle circostanze.

Eventuali richieste di rinforzi, nella misura strettamente indispensabile, saranno rivolte dallo stesso comando di presidio al C.M.T.-

I criteri di cui alla circ. 260000 più volte citata dovranno in ogni circostanza essere rigorosamente osservati:

- - - - -

In particolare:

1°) - In caso di perturbamenti di eccezionale gravità il Ministro degli Interni, o per sua delega, i prefetti, hanno facoltà di dichiarare lo stato di guerra.

Lo stato di guerra può essere dichiarato:

- a) - soltanto in qualche provincia della giurisdizione;
- b) - in tutto il territorio della giurisdizione.-

Nel caso a) la direzione del servizio di O.P. e la responsabilità della sua esecuzione passano al comandante del presidio che ne darà immediata comunicazione al comandante militare territoriale; nel caso b) passano al comandante militare territoriale.

Può verificarsi anche l'eventualità che lo stato di guerra sia dichiarato successivamente nelle varie provincie fino a comprendere tutto il territorio di giurisdizione; in tal caso la direzione e la responsabilità suddette vengono
././.

assunto dal comandante militare territoriale a partire dal momento in cui tale stato di guerra viene dichiarato nell'ultima provincia.

2°) - In previsione della dichiarazione dello stato di guerra:

a) - I comandi di presidio (e, attraverso questi, il Comando Militare territoriale) si terranno in continuo contatto con le corrispondenti autorità civili e i comandi delle altre forze armate per conoscere e far conoscere le predisposizioni prese nonché la previsione e gli sviluppi della situazione;

b) - le autorità civili ed i comandi delle altre forze armate daranno copia ai corrispondenti comandi di presidio e al C.M.T. dei rispettivi progetti di O.P. nonché delle successive varianti e li terranno costantemente informati sulla situazione e sulle loro previsioni.

3°) - In conseguenza della dichiarazione dello stato di guerra:

a) - i prefetti, dopo aver preventivamente informato il corrispondente comando presidio e il C.M.T., provvederanno, con loro decreto, ai sensi del T.U. delle leggi di R.A. art. 214 e seguenti (alleg. 5), a proclamare lo stato di guerra nelle rispettive provincie informando del conseguente passaggio della direzione del servizio dell'O.P. all'autorità militare.. Provvederanno altresì alla diffusione del decreto stesso, attraverso la stampa e l'affissione nonché altri mezzi a disposizione;

b) - qualora lo stato di guerra venga proclamato separatamente e successivamente dalle prefetture, i comandi di presidio, con proprio bando da compilare preventivamente in sede di progetto di O.P., sentite anche le Questure e tenuto presente i predetti articoli del T.U. delle leggi di R.A. provvederanno a dare notizia dell'assunzione della direzione del servizio dall'O.P. e ad emanare le prime norme intese alla salvaguardia dell'O.P. stesso (limitazioni alla circolazione, divieto di riunioni, orari dei pubblici uffici, coprifuoco ecc. ecc.);

c) - qualora lo stato di guerra venga proclamato per tutte le provincie della giurisdizione, in direzione del servizio dell'O.P. verrà assunta in tutto il territorio dal Comandante militare territoriale che provvederà ad emanare il proprio bando e a delegare a ciascun comandante di presidio, per la rispettiva provincia i poteri territoriali dei quali è investito.

forze armate per conoscere e far conoscere le predisposizioni prese nonchè la previsione e gli sviluppi della situazione;

b) - le autorità civili ed i comandi delle altre forze armate daranno copia ai corrispondenti comandi di presidio e al C.M.T. dei rispettivi progetti di O.P. nonchè delle successive varianti e li terranno costantemente informati sulla situazione e sulle loro previsioni.

3°) - In conseguenza della dichiarazione dello stato di guerra:

a) - i prefetti, dopo aver preventivamente informato il corrispondente comando presidio e il C.M.T., provvederanno, con loro decreto, ai sensi del T.U. delle leggi di R.G., art. 214 e seguenti (alleg. 5), a proclamare lo stato di guerra nelle rispettive provincie informando del conseguente passaggio della direzione del servizio dell'O.P. all'autorità militare.. Provvederanno altresì alla diffusione del decreto stesso, attraverso la stampa e l'affissione nonchè altri mezzi a disposizione;

b) - qualora lo stato di guerra venga proclamato separatamente e successivamente dalle prefetture, i comandi di presidio, con proprio bando da compilare preventivamente in sede di progetto di O.P., sentite anche le Questure e tenuto presente i predetti articoli del T.U. delle leggi di R.G. provvedano a dare notizia dell'assunzione della direzione del servizio dell'O.P. e ad emanare le prime norme intese alla salvaguardia dell'O.P. stesso (limitazioni alla circolazione, divieto di riunioni, orari dei pubblici uffici, coprifuoco ecc ecc.);

c) - qualora lo stato di guerra venga proclamato per tutte le provincie della giurisdizione, la direzione del servizio dell'O.P. verrà assunta in tutto il territorio dal Comandante militare territoriale che provvederà ad emanare il proprio bando e a delegare a ciascun comandante di presidio, per la rispettiva provincia i poteri territoriali dei quali è investito.

Le forze di polizia e le altre forze armate passeranno, anche in questo caso alle dipendenze del Comando Presidio corrispondente; passeranno altresì alle dipendenze del comando il presidio questure e prefetture: tali enti ubbidiranno agli ordini e col-

././

- 13 -

laboreranno col comandante militare che assume il servizio e la responsabilità dell'O.P., mettendo al suo servizio la conoscenza della situazione e la loro specifica competenza in materia;

- a) - all'atto del passaggio dei poteri i comandanti delle varie forze armate e le prefetture trasmetteranno ai rispettivi comandanti di presidio, e per conoscenza, allo stesso comandante militare territoriale, uno specifico sintetico (da predisporre in sede di progetto di ordine pubblico) nel quale saranno riportati i seguenti elementi riferiti al momento del trapasso:
- situazione in atto dei dimostranti;
 - ubicazione degli enti e stabilimenti e forza addetta alla difesa di ciascuno;
 - dislocazione ed entità delle forze mobili, e mezzi a disposizione;
 - grafico dei collegamenti in atto fra gli organi dipendenti;
 - eventuali particolari richieste e segnalazioni.

4159

4. I P O T E S I

LA DIREZIONE DEL SERVIZIO DELL'O.P.E. ASSUNTA DALLA AUTORITA' MILITARE ALLEATA

L'AUTORITA' MILITARE ITALIANA DEVE:

- A) - Provvedere a garantire la sicurezza e la difesa dei propri enti, stabilimenti ecc.
- B) - Prendere disposizione dell'Autorità Militare Alleata le forze e i mezzi (militari o di polizia) di cui dispone e agire ai suoi ordini.

4158

- 15 -

Nel caso in cui il turbonamento dell'O.P. leda gli interessi dell'autorità alleata, questa può dichiarare "zona militare" tutto o parte del territorio dipendente da questo Comandante.

In tal caso tutte le truppe delle varie forze armate CC.RR. corpo di Polizia, comandi italiani e autorità civili passano a disposizione del Governo Militare Alleato il quale assume la figura di comandante in capo di tutte le forze alleate italiane.

Fermo restando il compito di garantire la sicurezza e la difesa dei comandi, uffici e stabilimenti militari da parte dell'autorità militare italiana, questa agirà agli ordini e secondo le direttive che verranno impartite dal comando in capo alleato.



4157

- 16 -

PROGETTO DI O.P. PER LA SEDE DEL

COMANDO (palazzo Schiavi)

(drawing)

4136

URGENTISSIMO

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE (V)
S.M. - Ufficio Op.Add.Ord.Mob.l^a Sezione

-----oo-----

Udine, 13^{to} maggio 1946

N. 2117 / O.A. di prot.

OGGETTO: progetto O.P.-

AL 5 B.L.U. S E D T

Seguito foglio n. 2275 / O.A. di prot. del 27 maggio.-

SI prega correggere lo schema di collegamento r.t.
di emergenza inviato, sostituendo al nominativo I.K.S. il
nominativo I.L.S., in corrispondenza della stazione r.t.
della R.A. di Venezia.-



Subject: folio 2275 / OA of 27 May 46.

Please correct the Radio Scheme by substituting ~~I.K.S.~~ I.L.S.
in place of I.K.S. to correspond with the station of Venice.

1166

N. 2117 /O.A. di prot.

OGGETTO: progetto O.P.-

AL 5 B.L.U.

S E D 3

Seguito foglio n. 2275 /O.A. di prot. del 27 maggio.-

Si prega correggere lo schema di collegamento r.t. di emergenza inviato, sostituendo al nominativo I.K.S. il nominativo I.L.S., in corrispondenza della stazione r.t. della R.A. di Venezia.-



d'ordine
UFFICIO OP. ADD. ORD. MOB.

Maggiore M. Schin

4152

Subject folio 2275/OA of 27 May 46.

Please correct the Radio Scheme by substituting ~~I.K.S.~~ I.L.S. in place of I.K.S. to correspond with the station at Venice.

Ref. folio 3
done

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE (..)
S.M. - Ufficio Op.Add.Ord.Mob. - ~~II~~^{III} Sezione

GI, 1

N° ~~111~~¹⁰⁷¹ 10.A. di prot.

Udine, li 18 Maggio 1946

OGGETTO: movimenti in previsione del servizio di O.P.-

AL COMANDO 8° RGT. ALPINI

BELLUNO

e, per conoscenza:

AL COMANDO FANTERIA

VENEZIA

AL COMANDO ARTIGLIERIA

UDINE

ALL'UFFICIO DEL GENERALE ADDETTO

PADOVA

AL COMANDO DEL PRESIDIO MILITARE

SEDE

AL COMANDO 718° RAGGRUPPAMENTO

MIRA

ALLA DIREZIONE DI COMMISSARIATO

SEDE

ALLA DIREZIONE RIPARAUTO

SEDE

ALL'UFFICIO SERVIZI

SEDE

AL 5° B.L.U.

SEDE

In previsione di un eventuale impiego per il servizio di O.P. si dispongono i seguenti movimenti:

a) - btg. Feltre: si trasferisce:

- col comando e 2 Cp. : a Mira

- con le rimanenti 2 Cp. : a UDINE (~~una~~^{una} è già dislocata) ~~una~~^{una}

Sostituirà il btg. l'Aquila nei vari servizi di guardia secondo lo schema allegato;

b) - btg. l'Aquila si riunisce al completo di personale ad Este.

I movimenti saranno attuati:

- per il Feltre : nei giorni 26 - 27 - 28 c.m.
- per l'Aquila : nei giorni 29 - 30 c.m.-

Quelli tra Este e Mira e quelli tra Mestre ed Este avranno luogo a mezzo autocarro; i rimanenti a mezzo ferrovia (richiesta trasporti a cura 8° Rgt.Alpini.=

IL GENERALE DI BRIGATA COMAND.INT.

F.to- ZAULI Adolfo - 4184

p. o. C;

IL CAPO DI STATO MAGGIORE

(Col. P. Pasquini)



[Handwritten signature]

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE (V)
S.M. - Ufficio Op. Add. Ord. Mob. - I^a Sezione

N^o 2162 C.O.A. di prot.

Udine, li 11 Maggio 1946

PROMEMORIA PER IL 5^o B. L. U. -

A parziale modifica del foglio N. 21620.A. in data

11.5.46 si comunica:

- 1^o) - con successivo ordine il Ministero della Guerra ha disposto che gli uomini da fornire alle Prefetture per la sorveglianza dei seggi elettorali siano 650 anzichè 250, e vengano tratti dal C.A.R. di Sacile.-
- 2^o) - Conseguentemente il Btg. 1^a "Aquila" deve considerarsi a disposizione per intero (600 uomini circa) per un eventuale impiego di manovra.-

a'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col. P. Pasquini)



1. By a new order of the Min of War has disposed that 650 men instead of 250, shall be assigned to Prefectures for duty at the Polling Stations, and taken from Sacile C.A.R.

A parziale modifica del foglio N. 21620.A. in data
11.5.46 si comunica:

- 1°) - con successivo ordine il Ministero della Guerra ha disposto che gli uomini da fornire alla Prefettura per la sorveglianza dei seggi elettorali siano 650 anziché 250, e vengano tratti dal C.A.R. di Sacile.-
- 2°) - Conseguentemente il Btg. l'"Aquila" deve ~~considerar-~~
si a disposizione per intero (600 uomini circa) per
un eventuale impiego di manovra.-

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col. P. Pasquini)

WMM

1. By a new order of the Min of War has disposed that 650 men instead of 250, shall be assigned to Prefecture for duty at the Polling Stations, and taken from Sacile C.A.R.
2. Consequently L'Aquila Bn, about 600 men shall be entirely at disposal for eventual action.

COMANDO MILITARE TERRITORIALE DI UDINE (N)
S.M. - Ufficio Op. Ind. Ord. Mob. - I^a Sezione

Prot. N. 2162 / 10.4.

Udine, 12 11 MAGGIO 1946

PROMMONIA PER IL 5° B. L. N. -

Riferimento comunicazione verbale Magg. Janssen secondo la quale la giurisdizione territoriale del 13° Corpo si estenderebbe su tutto il territorio del Demiliter:

- 1°) - Si invia un lucido riportante i limiti sud ed ovest del territorio del 5° Demiliter.
- 2°) - Si comunica che l'unica unità disponibile per esigenze del C.P. è il 9° Reggimento Alpini, il quale si compone:
 - del Btg. l'Aquila, la cui, però, dovranno essere detrat-
ti 250 uomini da assegnare alle varie Prefetture per la
sorveglianza dei seggi elettorali nei giorni 2 - 3 giu-
gno p.v., come da ordini del Ministero della Guerra; il
Btg. l'Aquila sarà probabilmente spostato da Belluno,
dove attualmente si trova, a Este, in posizione centra-
le per l'impiego in caso di emergenza, nel periodo delle
elezioni politiche e dei successivi scrutini;
 - del Btg. "Feltre", che sarà interamente impiegato per la
sorveglianza degli stabilimenti militari (sede del Coman-
do Btg. Mestre), in occasione della emergenza suddetta;
 - del Btg. "Tolmezzo", già impiegato fin d'ora sulle linee
di controllo e sicurezza alla dipendenza del 13° Corpo.
- 3°) - In sostanza, si potrà far assegnamento, per un eventuale
impiego di manovra, soltanto su 380 uomini del Btg. l'Aquila.

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col. F. Pasquini)

4152

Riferimento comunicazione verbale Mgr. Johnston se-
condo la quale la giurisdizione territoriale del 13° Corpo si
estenderebbe su tutto il territorio del Comiliter:

- 1°) - Si invia un lucido riportante i limiti sud ed ovest del
territorio del 3° Comiliter.
- 2°) - Si comunica che l'unica unità disponibile per esigenze
di C.P. è il 1° Reggimento Alpini, il quale si compone:
 - del Btg. L'Aquila, da cui, però, dovranno essere sottrat-
ti 250 uomini da assegnare alle varie Prefetture per la
sorveglianza dei seggi elettorali nei giorni 2 - 3 giu-
gno P.V., come da ordini del Ministero della Guerra; il
Btg. L'Aquila sarà probabilmente spostato da Belluno,
dove attualmente si trova, a Meta, in posizione centra-
le per l'impiego in caso di emergenza, nel periodo delle
elezioni politiche e dei successivi scrutini;
 - del Btg. "Telere", che sarà interamente impiegato per la
sorveglianza degli stabilimenti militari (sede del Coman-
do Btg. Mestre), in occasione della emergenza suddetta;
 - del Btg. "Toimesso", già impiegato fin d'ora sulla linea
di controllo e sicurezza alle dipendenze del 13° Corpo.

- 3°) - In sostanza, si potrà far assegnamento, per un eventuale
impiego di memoria, soltanto su 380 uomini del Btg. L'Aquila
in:-

4152

d'ordine
IL CAPO DI STATO MAGGIORE
(Col. P. Pasquini)

SMMS

Subject: Explanation of Census.

52 British Liaison Unit.

C.M.F.

ORD/15(14)

26 October 1945.

Ufficio Commissariato.

(for translation and distribution
to all Unit QM's and MTO's.)

1. The monthly Census of Vehicles and Warlike Stores received from Units of this formation are very rarely correct, therefore I am forwarding the following explanations of these Census, in the hope that Units will realise how important they are, and that it is really essential that they are correct. It is hoped that if Units clearly understand the objects of the Census, they will find more interest in it's completion, and eventually, both their work and ours will be reduced.

"B" Vehicle Census. G.H.Q. naturally keep a record of how many vehicles are in a theatre of operations, for the following reasons:-

(A) New vehicles can be ordered from England to maintain a pool of vehicles for you to draw on, as your vehicles are conditioned B.L.R.

(B) Spares may be ordered from England months before they are actually required, so that when indents are submitted to Depots, stores will be waiting there to meet them.

From the above, it will be clear to you that, in order to demand vehicle spares from England, G.H.Q. must know the types and contract numbers of all vehicles, and also, in order to maintain their pool of vehicles, they must know how many of a certain type are in the theatre of operations.

Monthly Census of Warlike Stores. Only a certain quantity of important stores are allotted to a theatre of operations, and so, of course, G.H.Q. want to know who is using them and where they are. Also, it is considered necessary, owing to the importance of the stores in question, to keep a reserve, not only to replace U/S, but also to be available for all emergencies. Accordingly, you are asked to state the position every month, so that the records can be kept up-to-date.

Part X Orders. These are really important, as you have seen from the preceding paragraphs that G.H.Q. keep records of all vehicles, and

1173

from Units of this formation are very rarely correct. I am forwarding the following explanations of these Census, in the hope that Units will realise how important they are, and that it is really essential that they are correct. It is hoped that if Units clearly understand the objects of the Census, they will find more interest in it's completion, and eventually, both their work and ours will be reduced.

"B" Vehicle Census. G.H.Q. naturally keep a record of how many vehicles are in a theatre of operations, for the following reasons:-

- (A) New vehicles can be ordered from England to maintain a pool of vehicles for you to draw on, as your vehicles are conditioned B.L.R.
- (B) Spares may be ordered from England months before they are actually required, so that when indents are submitted to Depots, stores will be waiting there to meet them.

From the above, it will be clear to you that, in order to demand vehicle spares from England, G.H.Q. must know the types and contract numbers of all vehicles, and also, in order to maintain their pool of vehicles, they must know how many of a certain type are in the theatre of operations.

Monthly Census of Warlike Stores. Only a certain quantity of important stores are allotted to a theatre of operations, and so, of course, G.H.Q. want to know who is using them and where they are. Also, it is considered necessary, owing to the importance of the stores in question, to keep a reserve, not only to replace U/S, but also to be available for all emergencies. Accordingly, you are asked to state the position every month, so that the records can be kept up-to-date.

Part X Orders. These are really important, as you have seen from the preceding paragraphs that G.H.Q. keep records of all vehicles, and it will be obvious to you that the only they know when a vehicle becomes U/S is when you tell them, and the way you tell them is by sending two copies of a Part X Order to this office. We will forward one of the copies to G.H.Q., and the vehicle is then crossed off the record of your Unit which G.H.Q. hold. A Part X Order must be passed within 24 hours of a vehicle being conditioned B.L.R. You would soon start shouting, if you did not get a replacement, but one of the chief reasons why replacements are not always available is that Units wait a month sometimes, before submitting a Part X Order. God knows why, it is easy enough, and through the fact not being reported, G.H.Q. would think that all vehicles are on the road, while, in fact, some are U/S.

You will appreciate the magnitude of the task, and

FORCES AND MEANS AT DISPOSAL OF GARRISON HQ. - TREVISO.
(COMMANDER COL. BERTORELLI ATTILIO)

HQ. ESTABLISHMENT TO BE DEFENDED	FORCES ALLOTTED FOR DEFENCE OF HQ, ESTABLISHMENTS															
	PERMANENT PERSONNEL				GUARDS						STRENGTH AT DISPOSAL OF GARRISON HQ FOR ACTION.			TOTAL FORCES		
	Offrs	NCOs	ORs	Sworn Guards	Normal			Reinforcements								
					U	S	T	U	S	T	U	S	T			
GARRISON HQ. ("COLOMBO" and "PIETRO MICCA" BARRACKS).	22	35	5	15	-	-	-	-	-	-	1	1	10	23	36	10
"CARLINI NIERI" SPECIAL COY	2	1	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	1	5
DETACHED ARTY UNIT CONEGLIANO	4	4	6	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	4	6

E.VISO.

ESTABLISHMENTS

MEANS ALLOTTED FOR DEFENCE OF HQ ESTABLISHMENTS

STRENGTH AT DISPOSAL OF GARRISON HQ FOR ACTION.			TOTAL FORCES				WEAPONS		VEHICLES			COMMUNICATIONS				NUMBER OF RATIONS	STRENGTHENING MATERIAL	
			Offs	NCO	OR	Sworn Guards	Auto- matic	Repea- ters	Lor- ries	Staff Cars	M/C	Ra- dio	Tele- phone	M/C	Other Means		Rolls of Barb Wire with Spare Parts	San
U	S	T																
1	1	10	23	36	10	15	6	81	2	-	1	-	1	-	p.o.	630	N. 13 of Kg. 25 each-one. N.102 long posts.	3
-	-	-	2	1	5	-	-	6	-	-	-	1	-	-	p.o.	56	N.204 pi- ckets. Kg. 4,500 sta- ples.	
-	-	-	4	4	6	9		20	1	-	-	-	si	-	p.o.	120		

APPENDIX N. 3 c)

ALLOTTED FOR DEFENCE OF HQ ESTABLISHMENTS

VEHICLES			COMMUNICATIONS				NUMBER OF RATIONS	STRENGTHENING MATERIALS	
Lor- ries	Staff Cars	M/C	Radio	Tele Tele- phone	M/C	Other Means		Rolls of Barb Wire with Spare Parts	Sandbags
2	-	1	-	1	-	p.o.	630	N. 13 of Kg. 25 each-one. N.102 long posts.	3000
-	-	-	1	-	-	p.o.	56	N.204 pi- ckets. Kg. 4,500 sta- ples.	100
1	-	-	-	si	-	p.o.	120		

necessity for prom passing of Part X Orders . correct completion of Census when you realise that provision of vehicles, controlled stores, and spares, for the Mediterranean Area and Middle East, is consolidated from your and other Units' Census Forms.

If everyone was incorrect with Census, and late with Part X Orders, where would G.H.Q. be? ----- They wouldn't know what to do.

If you have any difficulties with Census, why not come to this office and let us know? That is one of the things we are here to do, and together, I am sure we can make the Census for this Formation the best in the Command.



Capt.
(W.P.J. Smith.)
Ordnance Officer 52 B.L.U.

WL/do.

Copy to:- S/Capt. R.E.M.E.

H.Q. 52 B.L.U.

1178

SECRET

PLAN FOR DEFENCE OF BILLETTS AGAINST ANY CIVIL
DISTURBANCE OR DEMONSTRATION.

1. INFORMATION.

Being almost the only Allied troops in BERGAMO, the possibility of being singled out for attack or demonstration cannot be ignored.

2. INTENTION.

To prevent any access to billets or signal exchange.

3. METHOD.

AMAG BERGAMO Prov or HQ 59 Area will give all possible info of likely disturbances. When info is received that disturbances are anticipated, a WARNING ORDER will be issued, and troops other than those on duty will remain in BERGAMO City.

When info is received that the situation is becoming serious, the order 'STAND BY FOR CIVIL DISTURBANCE' will be issued. On receipt of this order all troops will be recalled to billets.

On 'ACTION STATIONS' being ordered, all troops will take up their defence positions.

Ten FRANCIOSI and/or Ten PIERREON will concentrate all Italian increment on the 1st Floor for domestic duties, etc, but will NOT be used as defence troops.

COMMAND POST - will be Room 25

GROUND FLOOR. - Officer i/c Major H.K.N. JOHNSTONE (or Capt R. DOWNING).
2 i/c WO1 LYON.
Room 2. Cpl BUTCHER. Pte O'CONNOR.
Room 3. Cpl GARRIS. SGT MACDONALD.
Room 16. Sjt DIXON. Gnr GALEA.
Room 17. SGT HROCKBANE. SGT DRIVER.

Sjt DEERING will be responsible for Signal Exchange.
Officer i/c will ensure that both iron gates are closed.

1st FLOOR - Officer i/c Capt D.C. TAYLOR (or Capt W.P.J. SMITH).
2 i/c Sjt RIBALLA.
Room 22. Bdr VERALLO. Pte SMART.
Room 31. Cpl BARBER. Pte JEFFKINS.
Room 32. Sjt HADEN. Gnr PAGE.
Room 37. Dvr ROSE. Gnr RICHARDSON.

ROOF. - Major M.O.A.F. HILL
L/Cpl VICKERS
L/Cpl DUFF.
Gnr CUTAJER.
Gnr GALLERIA.

These positions are considered to give all-round observation. Offers i/c may make any necessary alterations as required.

3. METHOD.
 AMB BREGAMO Prov or HQ 59 Area will give all possible info of likely disturbances. When info is received that disturbances are anticipated, a WARNING ORDER will be issued, and troops other than those on duty will remain in BREGAMO City.

When info is received that the situation is becoming serious, the order 'STAND BY FOR CIVIL DISTURBANCE' will be issued. On receipt of this order all troops will be recalled to billets.

On 'ACTION STATIONS' being ordered, all troops will take up their defence positions.

Ten FRANCIOSI and/or Ten PIERREON will concentrate all Italian increment on the 1st Floor for domestic duties, etc, but will NOT be used as defence troops.

COMMAND POST - will be Room 25

GROUND FLOOR. - Officer i/c Major H.I.N. JOHNSTONE (or Capt R. DOWNING).
 2 i/c WO1 LYON.
 Room 2. Col BUTCHER. Pte O'CONNOR.
 Room 3. Cpl CALRNS. Sgn MACDONALD.
 Room 16. Sjt DIXIE. Gnr GALEA.
 Room 17. Sgn BROCKBANK. Sgn DEWYER.

Sjt DEERING will be responsible for Signal Exchange.
 Officer i/c will ensure that both iron gates are closed.

1st FLOOR - Officer i/c Capt D.C. TAYLOR (or Capt W.P.J. SMITH).
 2 i/c Sjt RIBELLA.
 Room 22. Bar VERALLIO. Pte SMART.
 Room 31. Cpl BARNER. Pte JENKINS.
 Room 35. Sjt MADAM. Gnr PACE.
 Room 37. Dvr ROSE. Gnr RICHARDSON.

ROOF. - Major M.C.A. T. HILL
 L/Cpl VICKING
 L/Cpl DUFF.
 Gnr CUTAWER.
 Gnr GALLERJA.

These positions are considered to give all-round observation. Officers i/c may make any necessary alterations as required.

Action Stations will be considered manned when Officers i/c have reported to Command Post that :-

- (a) All men are present.
- (b) All baths and wash-basins are filled with water.

All ranks will wear steel helmets.

2.

EMPLOYMENT OF TROOPS

- (a) All possible measures will be taken to quell the disturbance without recourse to firing.
- (b) Weapons will only be loaded on the command of an officer.
- (c) Only rifles and pistols will be used. Automatic weapons will be held in reserve: they will only be used as a last resort and only against armed resistance. HE grenades are specifically prohibited.
- (d) No troops will open fire on rioters except on the express command of an officer.
- (e) An officer giving the order to fire will :-
 - (i) Nominate clearly who is to fire
 - (ii) State the target, which will, if possible, be the ring-leaders of the disturbance.
 - (iii) State the number of rounds to be fired.
 - (iv) Order the firing to cease as soon as it becomes effective.

Officers must bear in mind that they are only justified in using the minimum force necessary to quell the disturbance.

- (f) The following may be used on the orders of the Officer i/c :-
 - (i) Tear gas grenades.
 - (ii) Smoke grenades.
 - (iii) Tear gas and smoke grenades in combination.

They will only be used when it is considered that the use of force is necessary and that the object will be achieved by the use of tear gas and/or smoke with fewer casualties than by opening fire.

- (g) The following will not be permitted :-
 - (i) Firing over the heads of a crowd.
 - (ii) Use of blank ammunition.
 - (iii) Firing on women and children.
 - (iv) The use of chemicals other than those mentioned in sub-para (f) above.

4. ADMINISTRATION.

<u>Ammunition.</u>	Reserve of amm will be collected from Pte SHEARING, and held in MT Office - and issued by MTO.
<u>Transport.</u>	If required, will be detailed by MTO.
<u>Medical.</u>	Casualties will be evacuated to Room 27 where they will be attended by Pte SHEARING.

Major H. PERRO will report to COMMAND POST.

4147

